

Oggetto: Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.

In riferimento a quanto previsto all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 152/2006, inerente l'elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analogo natura da acquisire ai fini della realizzazione dell'opera, si comunica quanto segue.

Vincoli/verifiche di congruità con gli strumenti di pianificazione e programmazione

Pianificazione regionale:

- Piano Territoriale Regionale;
- Piano Paesaggistico Regionale;

Pianificazione provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Torino (PTCP2).

Pianificazione di livello comunale:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Venaria Reale;
- Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Venaria Reale;
- Adeguamento alla circolare 7 LAP – Comune di Venaria Reale;
- Piano Urbano del Traffico del Comune di Venaria Reale.

Altre pianificazioni di interesse

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Interferenze con fascia fluviale - Interventi in acque pubbliche a sedime demaniale;
- Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria.

Vincoli Territoriali-Ambientali.

Sull'area interessata dall'intervento gravano i seguenti vincoli di tipo naturalistico, paesaggistico e idraulico:

a) L'area è interessata dal vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. per i seguenti aspetti:

- Ubicazione in prossimità della Reggia di Venaria Reale (sito seriale Residenze Sabaude patrimonio UNESCO);
- Fascia fluviale di 150 m del torrente Ceronda (ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.);

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



- Compresa nell'area del Parco della Mandria (ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.), in zona definita di Preparco (dalla II Variante di Piano d'Area del 2000). A partire dal gennaio 2010, con l'entrata in vigore la L.R. n. 19 del 29 giugno 2009 non vi è più distinzione tra Area Attrezzata e Preparco per cui l'area in esame ricade all'interno del Parco;
 - Parzialmente ricadente in ambito vincolistico ai sensi dell'art. 136 (D.M. 01/08/1985-Galassino) del D. Lgs. 42/2004.
- b) Gli interventi in esame ricadono nel Sito di Importanza Comunitaria SIC IT1110079 - "La Mandria" individuato ai sensi delle direttive 94/23/CEE e 79/409/CEE.
- c) L'intera area di intervento è inclusa all'interno della fascia B del PAI; il ponte in progetto, così come quello temporaneo ricadono in fascia A. Le aree sono soggette a rischio idraulico, in quanto inserite nelle fasce esondabili del torrente Ceronda (Deliberazione n.9/2007 dell'Autorità di bacino di adozione del "Progetto di integrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rete idrografica minore naturale di pianura".

NOTA:La competenza idraulica dell'area oggetto dell'intervento, in precedenza di AIPO Piemonte, è ora in capo alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e logistica – Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino.

Interferenze relativi a reti

- Reti idrauliche: rete di approvvigionamento idrico;
- Reti energetiche: rete di energia elettrica (Enel), rete illuminazione (Enel), rete gas (Italgas);
- A monte, zona ponte provvisorio: metanodotto (SNAM);
- Reti Telefoniche: Telecom, Fastweb.

Il progetto è soggetto inoltre al nulla osta militare di competenza del Comando Regione Militare Nord - SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari- Sezione infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni.

L'attuale ponte non compare nell'elenco dei beni culturali vincolati dalla Soprintendenza, trattandosi però di bene immobile avente più di 50 anni e di autore non vivente è sottoposto a tutela anche se

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia
tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368
Partita IVA / VAT 09903230010
www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



non inserito nel suddetto elenco, almeno fino a quando non venga effettuata la verifica prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni culturali). Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, ha provveduto alla verifica dell'interesse culturale del bene ed ha accertato (con nota prot. 13744 CL. 34.07.08/1127.15 del 10 dicembre) che esso non presenta caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale descritto dall'art. 10-12 del D. Lgs. 42/2004, concludendo con esito negativo la verifica.

In riferimento all'intervento in oggetto, a integrazione di quanto sopra esposto, si riassumono le principali fasi che hanno portato alla redazione del progetto esecutivo.

- L'intervento, interessando un accesso viabile strategico nell'area nord della Reggia di Venaria, si inseriva nell'Accordo Quadro tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Venaria Reale, firmato in data 09/01/2006.
- In data 19 luglio 2007, veniva adottato il Progetto di integrazione al piano di stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, che ha evidenziato la non adeguatezza del Ponte Castellamonte rispetto ai criteri di compatibilità imposti dalla Direttiva tecnica di piano 2/99 e, quindi, la necessità di predisporre una difesa spondale in lato destro del torrente, tra il ponte Verde e il ponte di via Cavallo, nell'ambito di una complessiva risistemazione dell'asta fluviale del Ceronda.
- Nel quadro degli interventi disposti dall'accordo predetto, in data 14 luglio 2010, la Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), il Comune di Venaria Reale ed il Consorzio di Valorizzazione Culturale la Venaria Reale, (oggi Consorzio delle Residenze Reali Sabaude) hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa che ha definito le competenze per la realizzazione dei raccordi stradali, dei parcheggi di attestamento a nord della Reggia di Venaria e del nuovo ponte sul torrente Ceronda, quest'ultima opera derivante dal Progetto di integrazione al piano di stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po. Il Protocollo indica, all'art. 5, la Provincia di Torino quale soggetto incaricato della Progettazione Preliminare e quale Ente finanziatore delle opere per una quota pari a € 3.000.000 e, in base all'art. 4, il Consorzio quale soggetto incarico della redazione del progetto definitivo del nuovo ponte sul torrente Ceronda.
- **Il progetto definitivo è stato oggetto, nel 2012, di Valutazione di Impatto Ambientale, condotta dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino, con**

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



istruttoria interdisciplinare ai sensi dell'art. 12 e 13 della L.R. 40/98. Ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa, contestualmente al procedimento previsto dagli art. 12 e 13 della L.R. 40/98, era stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi degli art. 14-bis e 14 ter, della legge 241/90 s.m.i., al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di VIA e di Validazione d'Incidenza e per acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di analoga natura anche di altre amministrazioni pubbliche.

- Al termine dell'iter amministrativo, **la Giunta Provinciale**, con voti unanimi, **ha deliberato di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda, nel comune di Venaria Reale"**, con **Delibera della Giunta Provinciale n. 1100-50427 del 14 dicembre 2012.**
- **Il Consorzio di Valorizzazione Culturale la Venaria Reale**, (oggi Consorzio delle Residenze Reali Sabaude), in data 13/03/2013, **con determina prot. 2013/CV/000879** (allegato 1), **ha approvato il progetto definitivo in oggetto**, ma, in data 08/11/2013, la Provincia di Torino ha comunicato, al Consorzio, la revoca del contributo contenuto nel Protocollo del 14 luglio 2010, a causa dei vincoli di spesa che gravavano sul bilancio dell'Ente. A seguito di tale comunicazione, venendo a mancare una parte importante dei fondi per la realizzazione dell'opera, la stessa veniva sospesa.
- Successivamente il Consorzio ha richiesto alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste e Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo, la possibilità di accedere a nuove forme di finanziamento inerenti il dissesto idrogeologico; il progetto, dopo una lunga trafila, è stato inserito tra quelli ammessi al Fondo Progettazioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 ed al decreto Direttoriale n. 502/STA del 22/11/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, con cui è stata finanziata la progettazione esecutiva. La città Metropolitana di Torino, con lettera del 23 aprile 2019, ha inoltre comunicato l'inserimento a bilancio del contributo di € 400.000,00 per la realizzazione dell'opera.

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



- Il Consorzio, ha pertanto predisposto il progetto esecutivo aggiornando il costo dell'opera in funzione delle modifiche richieste con le autorizzazioni e pareri espressi sul progetto definitivo, e in base al vigente prezziario Regionale.
- Inoltre, al fine di dare seguito e completare l'attuazione del Protocollo d'Intesa, hanno avuto luogo alcuni incontri istituzionali, al termine dei quali si è definita l'esigenza di aggiornare il Protocollo d'intesa stipulato il 10 luglio 2010 fra la Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), il Comune di Venaria Reale ed il Consorzio di Valorizzazione Culturale la Venaria Reale, (oggi Consorzio delle Residenze Reali Sabaude).
- In data 30/12/2020 la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Venaria Reale ed il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude hanno sottoscritto l'Accordo di modificazione del Protocollo d'intesa siglato in data 14 luglio 2010, sottoscritto in data 30 dicembre 2020.
- In data 22/01/2021 si è svolto un incontro tra la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Venaria Reale ed il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude per la definizione dell'Iter autorizzativo del progetto. Il nuovo ponte, nel tracciato approvato con il progetto definitivo, ruotato rispetto alla configurazione di quello esistente, risulta posizionato nella cartografia del P.R.G.C. all'esterno del "Centro Abitato – DPR 495/92" e pertanto **si configura, secondo quanto indicato nell'allegato B3 della l.r. n.40/1998, quale "Progetto di Infrastrutture n. 4 strade extraurbane principali o secondarie comunali" e pertanto da assoggettare alla Fase di Valutazione e di competenza del Comune di Venaria Reale.**

In riferimento al progetto definitivo oggetto, nel 2012, di Valutazione di Impatto Ambientale, sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- (a) parere favorevole, con prescrizioni, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (prot. n. 10729/2012, in data 25 ottobre 2012) - (allegato 2);
- (b) parere favorevole, con prescrizioni, della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli (prot. n. 242, in data 12 ottobre 2012) - (allegato 3);
- (c) parere favorevole, con prescrizioni, della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli articoli 95 e 96 del D. Lgs. n. 163/2006 (prot. 0009691 in data 5 ottobre 2012) (allegato 4);

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



- (d) parere favorevole, con prescrizioni, del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. 42/2004 (prot. n. 33361/08.14 in data 11 ottobre 2012) - (allegato 5);
- (e) giudizio positivo di valutazione dell'incidenza ecologica con alcune prescrizioni dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana (prot. n. 0004765 in data 25 ottobre 2012) - (allegato 6);
- (f) parere positivo della Regione Piemonte, Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe (prot. n. 75886/DB14.22) - (allegato 7);
- (g) nulla osta dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po in qualità di Autorità Idraulica competente del nuovo manufatto (prot. n. 0043350 in data 4 dicembre 2012) - (allegato 8);
- (h) approvazione ai sensi del D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 del Piano di Utilizzo del materiale di scavo;
- (i) giudizio positivo di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i. (Delibera della Giunta Provinciale n. 1100-50427 del 14 dicembre 2012) - (allegato 9).

Il Consorzio, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo, ha inoltre richiesto ad AIPO conferma del precedente parere di cui si allega lettera di conferma - (allegato 10).



CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 1

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



La Venaria Reale
CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE

Prot. n. 2013/CU/000849

Data 13 03 2013

Oggetto: Approvazione progetto definitivo "Accessibilità da nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda".

SETTORE CONSERVAZIONE BENI ARCHITETTONICI E IMPIANTISTICI

Premesso che:

- nel Progetto di valorizzazione del Complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale sono previsti i Lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Ceronda, al fine di garantire una migliore accessibilità al Complesso;

a seguito del protocollo di intesa sottoscritto in data 14/07/2010, tra la Provincia di Torino, il comune di Venaria Reale e il Consorzio di Valorizzazione culturale La Venaria Reale, il Consorzio svolge anche il ruolo di Stazione Appaltante;

- il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, tramite procedura di gara, ha incaricato il R. T. AI Engineering Srl - AI Studio - Dott. Ing. Anna Lisa Sini - Geoengineering Associazione tra professionisti per la predisposizione della progettazione definitiva;

- in data 14 dicembre 2011 si è dato inizio alla conferenza dei servizi al fine di acquisire tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'opera;

- in data 14 dicembre 2012 si sono conclusi i lavori della conferenza dei servizi, con il giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con D. G. n. 54 del 14/12/2012 da parte della Provincia di Torino;

- il progetto presentato, con gli accorgimenti emersi dalla conferenza dei servizi, è composto dai seguenti elaborati:





ELABORATI GENERALI

- GEN. 1 Elenco elaborati A4
- GEN. 2 Relazione tecnico-illustrativa e quadro di spesa A4
- GEN. 3 Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 A4
- GEN. 4 Studio di impatto ambientale A4
- GEN. 5 Sintesi non tecnica A4
- GEN. 6 Valutazione di incidenza ecologica A4
- GEN. 7 Relazione geologica, geotecnica e sismica A4
- GEN. 8 Capitolato tecnico prestazionale A4
- GEN. 9 Computo metrico estimativo A4
- GEN. 10 Analisi nuovi prezzi A4
- GEN. 11 Elenco prezzi unitari A4
- GEN. 12 Corografia di inquadramento generale 1:10.000
- GEN. 13 Stralcio dello strumento urbanistico 1:1.000
- GEN. 14 Rilievo topografico stato di fatto 1:1.000
- GEN. 15 Planimetria generale di progetto 1:1.000
- GEN. 16 Piano particellare di esproprio 1:1.000
- GEN. 17 Relazione giustificativa delle indennità di esproprio ed elenco ditte varie
- GEN. 18 Aggiornamento delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza A4
- SDE. 1 Planimetria di dettaglio 1:500
- SDE. 2 Profilo longitudinale ponte sul Torrente Ceronda 1:500/50
- SDE. 3 Profili longitudinali rotatoria su via Stefanat e su via Castellamonte e rami di raccordo con viabilità parcheggi 1:500/50
- SDE. 4 Profilo longitudinale da rotatoria su via Scodeggio a rotatoria esistente su via Cavallo 1:500/50
- SDE. 5 Profilo longitudinale ponte Bailey provvisorio 1:500/50
- SDE. 6 Planimetria di tracciamento 1:500
- SDE. 7 Sezioni tipologiche e particolari costruttivi varie



- SDE. 8** Quaderno sezioni trasversali 1:200
- SDE. 9** Disegno d'insieme, particolari costruttivi ed architettonici varie
- STR. 1** Relazione illustrativa e di calcolo A4
- STR. 2** Ponte sul torrente Ceronda - Planimetria e sezione longitudinale 1:100
- STR. 3** Ponte sul torrente Ceronda - Carpenteria impalcato, schema appoggi e giunti di dilatazione varie
- STR. 4** Ponte sul torrente Ceronda - Carpenteria spalle 1:50
- STR. 5** Ponte sul torrente Ceronda - Carpenteria pile 1:50
- STR. 6** Ponte Bailey provvisorio - Planimetria e sezioni impalcato e spalle provvisorie 1:100/50
- STR. 7** Fasi costruttive varie
- IDR. 1** Relazione idraulica A4
- IDR. 2** Corografia del bacino del Ceronda 1:25.000
- IDR. 3** Planimetria smaltimento acque 1:1.000
- IDR. 4** Protezione spondale spalle ponte sul torrente Ceronda varie
- STS. 1** Relazione tecnico-descrittiva A4
- STS. 2** Planimetria stato di fatto 1:500
- STS. 3** Planimetria stato di progetto rete acquedotto 1:500
- STS. 4** Profilo longitudinale rete acquedotto in progetto 1:250/250
- STS. 5** Particolari costruttivi rete acquedotto varie
- STS. 6** Planimetria stato di progetto fase temporanea rete di distribuzione MT/BT 1:500
- STS. 7** Planimetria stato di progetto rete di distribuzione MT/BT 1:500
- STS. 8** Planimetria stato di progetto fase temporanea reti telematiche 1:500
- STS. 9** Planimetria stato di progetto fase temporanea reti telematiche 1:500
- STS. 10** Planimetria stato di progetto fase temporanea rete gas 1:500
- STS. 11** Planimetria stato di progetto rete gas 1:500
- STS. 12** Particolari pipe-rack temporaneo sottoservizi varie
- STS. 13** Particolari costruttivi sottoservizi varie
- TEC. 1** Relazione di calcolo e schemi unifilari impianti di illuminazione A4
- TEC. 2** Planimetria di dettaglio rete illuminazione 1:500
- TEC. 3** Particolari costruttivi reti elettriche di illuminazione varie



ELABORATI PER CONFERENZA SERVIZI

- CDS. 1 Tabella di sintesi
- CDS. 2 Planimetria complessiva
- CDS. 3 Percorsi naturalistici e ciclabili esistenti nell'area vasta
- CDS. 4 Sezioni tipologiche e stralcio planimetrico
- CDS. 5 Sezioni idrauliche di progetto Torrente Ceronda – Tavole 1 di 2
- CDS. 6 Sezioni idrauliche di progetto Torrente Ceronda – Tavole 2 di 2
- CDS. 7 Profilo longitudinale complesso
- CDS. 8 Viste tridimensionali
- CDS. 9 Relazione idraulica
- CDS. 10 Planimetria delle opere a verde
- CDS. 11 Fotoinserimenti
- CDS. 12 Planimetria con l'ubicazione dei siti di cave e deposito
- CDS. 13 Integrazione Valutazione previsionale di impatto acustico
- CDS. 14 Nota in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo

- I lavori sono finanziati, a seguito del citato protocollo di intesa sottoscritto in data 14/07/2010, per una quota pari a € 3.000.000,00 d parte della Provincia di Torino e per la restante quota con fondi POR-FESR 2007/2013 di cui il Consorzio è beneficiario;

- Rilevato dal quadro economico inserito nella relazione generale che il costo complessivo del progetto ammonta ad € **5.018.204,63 di cui:**

A1) LAVORI		4.257.555,09
A2) ONERI DI SICUREZZA		85.151,10
IMPORTO A BASE APPALTO	tot. A1) + tot. A2)	4.342.706,19
A3) Spese di progettazione comprensive di oneri		199.361,85
A4) IVA su Lavori		434.270,61
A5) IVA su spese di progettazione		41.865,98
TOTALE COMPLESSIVO		5.018.204,63



- Ritenuto, al fine di poter avviare la successiva fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo in argomento;
- Visto il D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione al D. Lgs 163/2006, recante "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

approva il progetto definitivo relativo avente ad oggetto "Accessibilità da nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda", per l'importo complessivo di € 5.018.204,63, e composto dagli elaborati precedentemente indicati.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Francesco PERNICE



Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 2

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it

AC

VIA
parere
AK



Torino, 25 OTT. 2012

**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Alla Provincia di Torino
Servizio Valutazione impatti ambientale
c.so Inghilterra n°7
10138 TORINO

c.a. dott. ssa Paola Molina
c.a. Dott.ssa Marta Petruzzelli

FAX. 011/8616730
al presente fax non seguirà originale (DPR 445/2000)
alla cortese attenzione del dott. Luciano Fantino
e del dott. Marco Fissore

E.p.c.
Al Comune di Venaria Reale
Piazza Martiri della libertà n.1
10078 Venaria Reale (TO)

Alla Regione Piemonte
Assessorato Urbanistica e Politiche territoriali
Settore Beni Ambientali
Corso Bolzano, 44
10100 TORINO

Al Consorzio "La Venaria Reale"
Piazza della Repubblica n°4
10078 VENARIA REALE (TO)

Alla Direzione Generale per il Paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i
beni e le attività culturali,
Servizio IV, Tutela e qualità del Paesaggio
Via di San Michele n°22,
00153 Roma

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli
SEDE
FAX. 011/4310968

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del
Museo delle Antichità Egizie
piazza San Giovanni n.2, 10122 Torino
FAX.011/5213145

Prot. n. 10728/12

cl. 34.18.04/5

OGGETTO: Venaria Reale (TO), "Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda", Procedimento autorizzativo ai sensi della L.R.40/98 s.m.i. art.12, Seconda Conferenza dei servizi 12/10/2012

In risposta alla convocazione alla Conferenza dei Servizi del giorno 21/09/2012, inviata dalla Provincia in indirizzo con nota prot.0682274 del giorno 6/09/2012 e del successivo rinvio della conferenza stessa al giorno 12/10/2012 con nota prot. 718586 del 19/09/2012:

Vista la nota della Direzione Generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali, del 6/9/2012, prot. 24091/2012, in cui



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

la sopracitata Direzione Generale precisa che, in base al DPR 233/2007 s.m.i. art.17, l'organo competente nel procedimento autorizzativo di cui all'oggetto è la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte riguardando il territorio della Regione Piemonte ed essendo coinvolte per competenza più soprintendenze regionali;

Vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo delle Antichità Egizie prot. 2467 del 7/03/2012;

Vista la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli del 20/9/2012, prot. 24018 e la nota prot. 242/cart del 12/10/2012;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio La Venaria Reale del 15/10/2012, ricevuta dalla Direzione Regionale scrivente il 22/10/2012;

Considerato che l'intervento di realizzazione dell'attraversamento sul torrente Ceronda si colloca quasi in toto all'interno della buffer zone del sito seriale UNESCO "Residenze Sabaude" di cui la scrivente Direzione Regionale è ente gestore, sito riconosciuto come patrimonio mondiale dell'umanità;

Considerata la prossimità, la continuità dei percorsi ed il rapporto prospettico e fisico con il complesso monumentale della Reggia di Venaria nonché la sensibilità e l'elevato valore paesaggistico ed ambientale dell'area interessata dall'intervento in oggetto che ricade in un'area SIC IT1110079 "La Mandria" ed è sottoposto alla tutela dei beni paesaggistici di cui alla parte III del D.Lgs 42/2004 s.m.i ai sensi dell'art.136 ed ai sensi dell'art.142 *lettera c* – rientrando nella fascia di rispetto di "fiumi, torrenti e corsi d'acqua (...) - e *lettera f* in quanto ricadente nel perimetro del parco regionale della Mandria;

Tutto ciò visto e considerato, questo ufficio, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza, formula le seguenti considerazioni:

Questo Ufficio ha partecipato alla conferenza dei servizi del giorno 12/10/2012 in seguito alla quale il Consorzio La Venaria Reale ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta formalmente dalla Provincia di Torino con nota prot. 718586 del 19/09/2012;

Questo ufficio concordando con il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, ritiene che la documentazione integrativa trasmessa ottemperi formalmente alle richieste formulate per quanto di competenza e ritiene la documentazione trasmessa sufficiente ad esprimere una valutazione di merito;

Con la documentazione integrativa trasmessa corredata di rendering, fotoinserimenti e tavole grafiche e con le osservazioni avvenute durante lo svolgimento della conferenza dei servizi del 12 ottobre 2012 la proposta progettuale è stata illustrata con un livello maggiore di dettaglio rispetto all'inserimento paesaggistico degli interventi da realizzare;

Questo ufficio prende atto, in base a quanto dichiarato dai progettisti incaricati che sotto il profilo tecnico, idraulico ed architettonico la possibilità di realizzare una tipologia costruttiva del ponte differente (es. impiego di profili di intradosso ad arco teso, struttura a campata unica ecc.) è stata scartata in quanto comporterebbe l'innalzamento dell'imposta del nuovo ponte e un peggioramento dell'impatto visivo;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Questo ufficio sottolinea inoltre che, poiché l'area di intervento ricade nella perimetrazione della buffer zone della Reggia di Venaria del sito seriale Residenze Sabaude, gli interventi sono soggetti alla disciplina di tutela del PPR ed in particolare alle norme tecniche di attuazione art.33 "luoghi ed elementi identitari", ed in particolare alle direttive e prescrizioni per i *Siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO*, normativa attualmente vigente per i siti sottoposti alla tutela paesaggistica della parte III del D.Lgs 42/2004 s.m.i.;

in particolare che :

- ai sensi dell'art.33 comma (5) lett. (a), all'interno delle perimetrazioni dei siti UNESCO, gli "(...) interventi di trasformazione sono fatti salvi se previsti in progetti unitari di recupero e riqualificazione estesi ad un contesto paesaggistico adeguato ai fini della loro compatibilità paesaggistica di cui al DPCM 12.12.2005, con particolare riferimento ai caratteri morfologici, naturalistici, storico-culturali e scenico-percettivi su cui si fonda l'identità dei luoghi".
- ai sensi dell'art.33 comma (5), lett.(b): "non sono consentiti interventi che alterino la percezione visiva delle strade e dai punti frequentati dal pubblico".

In base a quanto considerato ed osservato e condividendo i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti questo ufficio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui-in oggetto fatto salvo le seguenti prescrizioni integrative:

1. si richiede di migliorare l'impatto visivo del ponte modificando ulteriormente il profilo delle pile, la loro colorazione ed il trattamento superficiale del materiale, al fine di ottenere una forma più slanciata e meno massiccia;
2. si richiede, ai fini di continuità ed omogeneità, di coordinare la progettazione dei corpi e di sistemi illuminanti con quella dei parcheggi vicini da realizzarsi;
3. si richiede di coordinare la progettazione dell'intervento con quanto previsto dal Masterplan Corona Verde per le piste ciclabili rispetto alle scelte tecnico-costruttive e percettive;
4. si richiede di mantenere l'alberatura nel tratto di viale dopo il Ponte (fotoinscricmento CDS.11 immagine 17/20) e al posto della siepe prevista o di ripiantumare il lato del viale ai fini di conservare il filare di alberi e, quindi, l'effetto visivamente schermante;
5. si richiede di inserire al centro delle rotonde poste ai due lati del ponte una vegetazione bassa che non intralci le visuali con l'uso di essenze a bassa manutenzione;
6. si richiede di proseguire il rivestimento del marciapiede in pietra di Lusérna previsto per il ponte ai marciapiedi sino al crocevia con viale Vittorio-Emanuele II;

Si chiede inoltre, nella elaborazione del progetto esecutivo, di esplicitare le motivazioni tecnico-costruttive, morfologiche e materiche, rispetto agli aspetti percettivi e di inserimento paesaggistico, oltre che di coerenza con il complesso dei beni della Reggia di Venaria, nelle scelte dei materiali, dei componenti tecnici e costruttivi del ponte, dei percorsi, e di tutti gli elementi che costituiscono l'attraversamento della Ceronda.

Si resta in attesa della trasmissione dei verbali della Conferenza dei Servizi e della trasmissione della documentazione di progetto esecutivo al fine di poter formulare il parere di competenza.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Mario TURETTA

Servizio IV

Ufficio Beni Paesaggistici

Arch. Flavia Castagneto

Flavia Castagneto

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 3

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Piemonte*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI
TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E VERCELLI



12/10/2012

Provincia di Torino
Servizio Valutazione impatti ambientale
c.so Inghilterra, 7
10138 TORINO
c.a. dott. ssa Paola Molina
c.a. Dott.ssa Marta Petruzzelli

p.c. Regione Piemonte
Assessorato Urbanistica e Politiche territoriali
Settore Beni Ambientali
Corso Bolzano, 44
10100 TORINO
c.a. arch. O. Ferrero

p.c. Consorzio "La Venaria Reale"
Piazza della repubblica, 4
10078 VENARIA REALE
c.a. Ing. Francesco Pernice

p.c. Comune di Venaria Reale
Ufficio tecnico- Urbanistica
c.a. M. Bertolusso
VENARIA REALE (TO)

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Piemonte
SEDE
ca. dott. Mario Turetta

prte 242/can - 12/10/12

Rif. Prot. 2391/cvc del 02/10/2012

OGGETTO: VENARIA REALE (TO) – Complesso della Reggia di Venaria Reale – Progetto attraversamento nuovo ponte sul Torrente Ceronda – Fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98 – Seconda trasmissione integrazioni e riconvocazione Seconda Riunione Conferenza di servizi del 12/10/2012 - Applicazione D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. (già D. Lgs. 490/1999 e legge 1089/1939), Parte II, Titolo I sulla tutela dei beni culturali, Parte III – Beni paesaggistici –

In relazione all'oggetto di cui sopra,

Vista la nota del Consorzio "La Venaria Reale", prot. 4845 / CVC del 30/11/2011 con trasmissione di documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto;

Vista la nota prot. 46107 – 2012 / LB6 del 16 / 01 / 2012 della Provincia di Torino, Servizio Valutazione impatto ambientale, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 1347 del 18/01/2012 con oggetto *Complesso della Reggia di Venaria Reale – Progetto attraversamento nuovo ponte sul Torrente Ceronda – Fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98 – Avvio procedimento e convocazione I riunione Conferenza di servizi del 03/02/2012;*

Vista la nota prot. 157656/LB6 del 24/02/2012 della Provincia di Torino, Servizio Valutazione impatto ambientale, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 4823 del 27/02/2012 con oggetto *Complesso della Reggia di Venaria Reale – Progetto attraversamento nuovo ponte sul Torrente Ceronda – Fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98 – convocazione Tavolo Tecnico per il 29/02/2012 e trasmissione verbale della CdS del 03/02/2012 ;*

Vista la nota prot. 0226726-2012/LB6 del 16/03/2012 della Provincia di Torino, Servizio Valutazione impatto ambientale, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 7411 del 22/03/2012 con oggetto *Complesso della Reggia di Venaria Reale – Progetto attraversamento nuovo ponte sul Torrente Ceronda – Fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98 – richiesta integrazioni e convocazione sopralluogo del 27/03/2012*

Vista la nota del Consorzio "La Venaria Reale", prot. 2651 del 02/08/2012 con trasmissione di documentazione progettuale integrativa inerente l'intervento in oggetto;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA, VERCELLI



Foglio n. 2 - segue nota 242/c.a.F

Vista la nota prot. 657566-2012/LB6 del 29/08/2012 della Provincia di Torino, Servizio Valutazione impatto ambientale, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 7411 del 22/03/2012 con oggetto *Complesso della Reggia di Venaria Reale – Progetto attraversamento nuovo ponte sul Torrente Ceronda – Fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98 – convocazione Il riunione Conferenza di servizi del 03/02/2012;*

Vista la nota dell' Ufficio scrivente 24019 del 20/09/2012 con richiesta di documentazione integrativa;

Vista la nota della Provincia di Torino, Servizio Valutazione impatto ambientale, con oggetto *Complesso della Reggia di Venaria Reale – Progetto attraversamento nuovo ponte sul Torrente Ceronda – Fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98 – Posticipo Il riunione Conferenza di servizi del 21/09/2012 al 12/10/2012;*

Vista la nota del Consorzio "La Venaria Reale", rif. Prot. 2391/cvc del 02/10/2012, ricevuta dall'Ufficio scrivente in data 05/10/2012, con trasmissione di ulteriore documentazione progettuale integrativa inerente l' intervento in oggetto;

Tutto ciò visto, questo Ufficio, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza, esaminata la documentazione integrativa inoltrata, ritiene che la documentazione integrativa trasmessa ottemperi formalmente in modo puntuale alla richiesta di chiarimenti formulata dall' Ufficio scrivente; pertanto,

- considerata la dichiarazione dei progettisti incaricati che il mantenimento di una delle tre campate del vecchio ponte causerebbe un restringimento della sezione d'alveo di più del 30% a causa del possibile accumulo di sedimenti all'interno ed a fianco del fornice, cosa che sarebbe inaccettabile in caso di piena, vanificando gli interventi di risagomatura dell'alveo e di risistemazione arginale previsti e approvati dagli Enti competenti;
- considerato che sono state approfondite sotto il profilo tecnico, idraulico e architettonico soluzioni formali alternative, in particolare concernenti l' impiego di profili di intradosso ad arco teso, o la realizzazione di struttura a un' unica campata, e che dette alternative sono state scartate per motivi idraulici, in quanto la necessità di ottenere un franco idraulico corrispondente alla richiesta avrebbe richiesto un innalzamento della livelletta - e di conseguenza di tutta l' imposta del nuovo ponte - con maggiorazione dell' impatto visivo, in particolare a distanza, oltre che della funzionalità stradale;
- considerato che con tavole grafiche (piante, prospetti, sezioni longitudinali e trasversali), fotosimulazioni dai punti di vista concordati durante il sopralluogo espletato (in particolare con punti di vista privilegiati dal viale che collega alla Reggia, e dalla sponda destra a valle dell' attuale Ponte), e relazioni è stata illustrata in modo maggiormente dettagliato la soluzione prescelta, con relative motivazioni tecniche e architettoniche ed enunciazione delle proposte migliorative finalizzate ad un ottimale inserimento paesaggistico e ad una maggiore coerenza architettonica intrinseca, e in rapporto all' intorno del manufatto proposto.
- considerato che sotto il profilo dell' inserimento paesaggistico, è stata prodotta documentazione grafica e di fotosimulazione che consente di comprendere verosimilmente l' esito dell' intervento sotto il profilo del raccordo della nuova opera con l' intorno, conseguente all' innalzamento del piano di campagna della viabilità previsto dall' intervento (scarpate, ecc.);
- considerato che , al fine di migliorare l'aspetto architettonico del ponte in progetto è stata interamente rivista la composizione trasversale del ponte con nuove tipologie di sedute lungo i marciapiedi ciclopedonali, opportunamente intervallate a fioriere ed è stata rivista la geometria della veletta di mascheramento laterale, al fine di alleggerire il profilo del ponte stesso;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA, VERCELLI



Foglio n. 2 - segue nota

242/carf

- considerato che la geometria delle pile è stata ricalibrata eliminando il pulvino e rendendo la struttura più slanciata
- considerato che la protezione spondale delle spalle del nuovo ponte è stata riprogettata, e si attuerà mediante scogliere opportunamente mascherate con terreno vegetale e talee, al fine di assicurare continuità dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, nonché un' adeguata protezione idraulica delle spalle.

Tutto ciò visto e considerato questa Soprintendenza, ai sensi delle normative richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza, esprime parere **favorevole** all' intervento in oggetto, fatto salvo il rispetto delle seguenti vincolanti prescrizioni:

- 1) in fase di progettazione esecutiva andranno concordati con l' Ufficio scrivente i particolari tecnologici e formali, i dettagli sui materiali e le lavorazioni prescelte, in particolare in relazione al trattamento delle superfici e dei materiali di rivestimento della travata e delle pile di sostegno, e ai materiali e consistenza di sedute, arredi, e pavimentazioni
- 2) in fase di progettazione esecutiva andrà verificata la possibilità, sotto il profilo strutturale, di slanciare ulteriormente il profilo delle pile di sostegno, eventualmente ricorrendo ad incurvatura dei fianchi con andamento concavo nella porzione mediana;
- 3) si richiede, a fini di continuità, di estendere il rivestimento del marciapiede in pietra di Luserna del Ponte agli altri marciapiedi, sino al crocevia - rivestito in pietra - con Viale Vittorio Emanuele II.
- 4) si richiede di chiarire se l' abbattimento delle alberature tra il tratto di viale dopo il Ponte e il parcheggio A, illustrato nelle fotosimulazioni, sia da ricondurre al progetto del medesimo parcheggio, e si richiede di rivalutare la possibilità di mantenere dette alberature, o ripiantumare nuovi alberi a filare, qualora ciò non sia tecnicamente possibile a causa delle opere stradali in progetto
- 5) si ricorda la necessità di mantenere, a monte del nuovo ponte, la fitta vegetazione ripariale ricadente spontanea preesistente, limitando il trattamento del verde a carattere "urbano" alla parte a valle del manufatto, e a monte solo in stretta adiacenza alle piste ciclopedonali, ma non in prossimità dell' acqua. In tale ambito, si invita a impiegare specie quali salici e altre essenze che non offrano ostacolo all' afflusso e deflusso dell' acqua in caso di innalzamento dei livelli del corso d'acqua medesimo.

Si resta in attesa della trasmissione dei verbali della Conferenza di servizi e del relativo provvedimento finale, rimandando i successivi contatti, finalizzati all' ottemperamento delle prescrizioni impartite, alla conclusione della Conferenza stessa.

Il responsabile dell' istruttoria

Arch. Lisa Accurti / at

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Luca Rinaldi

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 4

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it

170/IV_1

Copia



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL
PIEMONTE E DEL MUSEO ANTICHITA' EGIZIE

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MBAC-SBA-PIE
UFFPROT
0009691 05/10/2012
Cl. 04.04.19/249.2

Prot. n. C1: All.

OGGETTO: VENARIA REALE (TO). Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda. Istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. Proponente: Consorzio di Venaria Reale.

Procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i: parere di competenza.

Con riferimento alla convocazione della seconda riunione della Conferenza dei Servizi inviata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 657566-2012/LB6 del 29/08/2012, assunta agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. n. 8998 del 03/09/2012, e al successivo rinvio comunicato con nota prot. n. 718586-2012/LB6 del 19/09/2012, assunta agli atti dell'Ufficio scrivente in data 26/09/2012, prot. n. 9470, questa Soprintendenza, presa visione della documentazione integrativa, non ha riscontrato variazioni rilevanti dal punto di vista della competenza archeologica.

Si conferma pertanto il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 2467 del 07/03/2012 e si rimane in attesa di aggiornamento sulle successive fasi di progettazione dell'opera.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
Egle Micheletto

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
dott. ssa Stefania Ratto

Stefania Ratto

Egle Micheletto

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 5

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data 1 OTT. 2012

Protocollo 33361/0814

Rif n. 43055/DB08.14 del 12/12/2011
4697/DB08.14 del 13/02/2012
26523/DB08.14 del 02/08/2012
32549/DB08.14 del 05/10/2012

Alla Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Corso Inghilterra 7/9
Torino

e, p.c. Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le province di Torino, Asti, Cuneo,
Biella e Vercelli
Piazza S. Giovanni, 2
T O R I N O

" CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE
CULTURALE LA VENARIA REALE
Piazza della Repubblica, 4
10078 VENARIA REALE (TO)

OGGETTO: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – Parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Intervento : progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda
Comune: VENARIA REALE (TO)
Proponente: CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - LA VENARIA
REALE
L.R. 40/98 art. 12 – Fase di valutazione della procedura di VIA
Conferenza dei servizi indetta per il giorno **12/10/2012**

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 718586-2012/LB6 del
19/09/2012, qui pervenuta dalla provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto
ambientale - in data 20/09/2012, inerente la convocazione della Conferenza dei Servizi
indetta per il giorno 12/10/2012,

esaminata la **documentazione** progettuale, fotografica e la relazione
paesaggistica, qui pervenuta dal CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - LA
VENARIA REALE in data 12/12/2011, con nota prot.4848/cvc del 30/11/2011 e
successivamente integrata dal proponente in data 13/02/2012, con nota prot.461/cvc del
09/02/2012,

visti gli atti integrativi, pervenuti dal proponente in data 02/08/2012 e in data 05/10/2012, **rispettivamente** con note prot. 2651 del 27/06/2011 e prot. 2930 del 02/10/2012, contenenti, in particolare, alcune modifiche progettuali inerenti gli aspetti formali della nuova infrastruttura (piloni, velette e impalcato del ponte),

vista la nota della Soprintendenza prot. 24018 del 20/09/2012, qui pervenuta in data 20/09/2012,

considerato il particolare valore paesaggistico delle aree interessate dall'intervento **proposto**, ubicato in prossimità della Reggia di Venaria Reale e sottoposto a tutela **paesaggistica** ai sensi dall'art. 142 lett c) (torrente Ceronda) e lett. f) (Parco Regionale della Mandria) e **parzialmente ricadente** in ambito vincolato ai sensi dell'art. 136 (D.M.01/08/1985 - galassino) del D.lgs 42/04,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato altresì che il Comune di Venaria non risulta idoneo all'esercizio della delega e pertanto la competenza al rilascio dell'**autorizzazione** paesaggistica è in capo alla Regione,

visti gli artt. 146 comma 6 e 159 comma 1 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

accertato che le opere previste appaiono compatibili con la salvaguardia dei valori paesaggistici e con le finalità di tutela degli aspetti **fisico-naturalistici** degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. f) (Parco Regionale La Mandria) – e lett. c (torrente Ceronda) del D.Lgs 42/2004,

verificata la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico (D.M.01/08/1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del castello e delle aree dei giardini reali nei comuni di Venaria e Druento.*" che riconosce che la zona è "...di notevole interesse perche' costituisce l'eccezionale area dei giardini del castello della Venaria Reale che collegavano quest'ultimo con la zona di caccia ora parco regionale della Mandria e costituisce una residua area non ancora compromessa che riflette l'ambiente originale in cui fu edificata la presidenza reale, oltre il viale che conduce al parco della mandria, dallo stabilimento Cramadora"),

accertata altresì la conformità delle opere proposte con le prescrizioni contenute nel Piano **Paesaggistico Regionale** adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt.13-14-16-18-26 e 33),

considerato che le opere così come proposte, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una **valutazione positiva** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, a condizione che:

- gli elementi separatori/sedute previsti sul nuovo ponte, che contribuiscono a caratterizzare in modo significativo l'aspetto della nuova infrastruttura nonché a qualificare il percorso di accesso alla Reggia, dovranno essere oggetto di un approfondimento progettuale, da condursi in fase di predisposizione del progetto esecutivo, volto ad individuare soluzioni alternative, sia per quanto concerne gli aspetti formali dei manufatti, sia per quanto riguarda la scelta dei materiali da utilizzarsi. Tale approfondimento dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe;

- gli interventi di ripristino naturalistico delle sponde interessate dalla realizzazione della nuova infrastruttura e dalla demolizione del ponte esistente, dovranno essere repentinamente eseguiti e opportunamente raccordati con le opere di ripristino ambientale già previste, in altri progetti, nell'ambito fluviale;

- gli impianti di illuminazione su palo previsti in prossimità del nuovo ponte e sulle rotonde, siano realizzati con elementi che abbiano qualità formali analoghe agli illuminatori previsti per gli interventi inerenti la realizzazione dei nuovi parcheggi e della viabilità connessa;

- le barriere di sicurezza stradale previste in vicinanza del nuovo ponte e delle rotonde, dovranno essere realizzate, compatibilmente con le esigenze di sicurezza stradale, prevedendo l'utilizzo di elementi in legno o in corten;

- si provveda al termine dei lavori, così come previsto, all'immediata rimozione del ponte Bailey e della viabilità provvisoria connessa nonché al ripristino naturalistico delle aree occupate da tali opere;

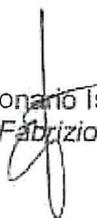
Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante;

si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso nei termini stabiliti dalla legge.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Arch. *Fabrizio Conte*



Il Dirigente di Settore
Arch. *Oswaldo Ferrero*



Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 6

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



**Ente di gestione
delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino**



Parco naturale
La Mandria



Parco naturale
Stupinigi



Riserva naturale
sul Monte Lera



Riserva naturale
Ponte del Diavolo



Riserva naturale
della Vauda

Prot. n° 0004765
Venaria Reale 25/10/2012
Mezzo di trasmissione Fax 0118616730, 0114324759
Servizio SERVIZIO FORESTAZIONE

Spett.le
PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE
CSO INGHILTERRA 7
10100 TORINO (TO)

Alla c.a. dott.ssa Paola Molina

e p.c. REGIONE PIEMONTE

SETTORE AREE NATURALI PROTETTE -
BIODIVERSITA'
VIA NIZZA 18
10125 TORINO

Oggetto: VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLA REGGIA DI VENARIA REALE E DEL BORGO CASTELLO DELLA MANDRIA; REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE CERONDA; procedura di valutazione di incidenza ex art.46 L.R. 19/2009, DPGR 16/R 16/11/2001, Art.5 D.P.R. 357/1997 - TRASMISSIONE DOCUMENTI

Si trasmette in allegato la Determinazione Dirigenziale n. 294 del 24 10 2012 ad oggetto: VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLA REGGIA DI VENARIA REALE E DEL BORGO CASTELLO DELLA MANDRIA; REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE CERONDA; procedura di valutazione di incidenza ex art.46 L.R. 19/2009, DPGR 16/R 16/11/2001, Art.5 D.P.R. 357/1997; DETERMINAZIONI A SEGUITO DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE CON D.D. n. 40 del 14 03 2012.

Cordiali saluti.

Il Funzionario
Giuseppe Rezza



Ente di gestione
delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino



Parco naturale
La Mandria



Parco naturale
Stupinigi



Riserva naturale
sul Monte Lera



Riserva naturale
Ponte del Diavolo



Riserva naturale
della Vauda

Sede legale: Viale C. Emanuele II, 256 – 10078 Venaria Reale (TO) - P.I. 01699930010
tel 011 4993311 fax 011 4594352 e mail protocollo@parchiareametropolitana.to.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. ____ DETERMINA N. 294
DEL 24/10/2012

- con impegno di spesa
 senza impegno di spesa

OGGETTO: VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLA REGGIA DI VENARIA REALE E DEL BORGO CASTELLO DELLA MANDRIA: REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE CERONDA; procedura di valutazione di incidenza ex art.46 L.R. 19/2009, DPGR 16/R 16/11/2001, Art.5 D.P.R. 357/1997; DETERMINAZIONI A SEGUITO DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE CON D.D. n. 40 del 14 03 2012.

IL DIRETTORE

- Premesso che con D.D. n. 40 del 14 03 2012 questo Ente richiedeva integrazioni al progetto di "Valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria: realizzazione di nuovo ponte sul torrente Ceronda", proponente il Consorzio di Valorizzazione Culturale "LA VENARIA REALE", nell'ambito dell'istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione ai sensi dell'art. 18 L.R. 40/98 e s.m.i. presieduta dalla Provincia di Torino, Servizio Valutazione d'impatto ambientale.
- Vista la documentazione integrativa presentata dal proponente con Prot. n° 3592 del 31 07 2012 e Prot. n° 4354 del 04 10 2012
- Considerato che in data 12 10 2012 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame delle integrazioni presentate dal proponente.
- Visto che, con nota Prot. n°5258 del 30/12/2011, al fine dell'espressione del giudizio d'incidenza, l'Ente Parco ha richiesto il contributo tecnico-scientifico dell'ARPA, così come previsto dalla determinazione del Comitato Regionale d'Indirizzo dell'ARPA (L.R. 60/95 art. 14) del 15 12 2003 e dell'art. 46 della L.R. 19/09;
- Vista la "Relazione Di Contributo Tecnico scientifico – Integrazioni" dell'ARPA, trasmessa con Prot. n° 4661 del 19.10.2012;
- Esaminata l'istruttoria per la valutazione d'incidenza redatta dai funzionari tecnici dell'Ente dott.ssa G. Rezza e Dott. C. Masciavè, sulla base del contributo tecnico-scientifico fornito da ARPA, ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale..
- Visti il D.P.R. 357/97, così come modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003, il D.P.G.R. n. 16/R del 16 11 2001 e la L.R. 29 06 2009 n. 19.
- Dato atto che questo Ente, con Deliberazione della Giunta esecutiva del 14/07/2010 n°85.03 ha approvato la convenzione con la Regione Piemonte per dare piena attuazione alla Rete Natura 2000 e per la gestione dei Sic affidati, tra cui La Mandria (IT111008) e pertanto a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione stessa, avvenuta il 06/09/2010, questo Ente è responsabile diretto della conservazione e della gestione dei siti oggetto di delega, ferma restando l responsabilità "concorrente" della Regione.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al Direttore ai sensi del vigente Statuto;

Visto il D.Lgs. n. 165/01;

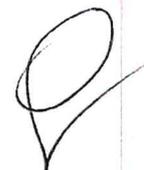
Vista la L.R. 07/01;

Viste le circolari del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 6701/ORG/52SG del 4.9.97 e n. 16110 del 16.12.1997;

Visto il Decreto Commissariale n. 2 del 1.1.2012

DETERMINA

- Di approvare l'istruttoria tecnica di valutazione d'incidenza redatta dai funzionari tecnici dell'Ente dott.ssa G. Rezza e Dott. C. Masciavè, sulla base del contributo tecnico-scientifico fornito da ARPA Prot. n° 4661 del 19.10.2012 ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- Di considerare adeguata la documentazione presentata e di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, giudizio positivo di valutazione di incidenza ecologica alla esecuzione del progetto di "Valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria: realizzazione di nuovo ponte sul torrente Ceronda", proponente il Consorzio di Valorizzazione Culturale "LA VENARIA REALE", con le seguenti prescrizioni:
 1. la individuazione delle sezioni in cui verrà demolita, al termine dei lavori di realizzazione del ponte, la soglia esistente, sia fatta dal Consorzio di concerto con Provincia e Ente di gestione dei parchi metropolitani.
 2. il Comune di Venaria sarà responsabile della regolazione (durata ed intensità) della illuminazione della viabilità, su indicazioni dell'Ente di gestione dei parchi metropolitani, in funzione della tutela delle colonie di chiropteri. In particolare, nella scelta delle lampade, occorre tener conto delle attuali conoscenze, per quanto certamente parziali, circa gli effetti dello spettro luminoso che indirizzano verso la scelta delle lampade che producono le minori quantità possibili di luce ultravioletta e blu. E' richiesto, quindi l'utilizzo di LED a luce calda, con temperatura di colore uguale o minore a 3000K e schermati da appositi filtri in modo da escludere del tutto la produzione di luce blu, ottenendo un colore di tonalità ambra.
Inoltre, come indicazione, in alternativa all'illuminazione della rotatoria in sponda destra e del ponte sul Ceronda, di cui si ipotizza una limitata circolazione notturna, si suggerisce di valutare in sede di progettazione esecutiva, la possibilità di ricorrere a sistemi passivi di segnalazione, aggiungendo ulteriori catarifrangenti o utilizzando cat-eyes collocati a bordo strada. Ovviamente, l'uso diffuso di tali strumenti di illuminazione passiva in ulteriori settori del progetto, così come nei parcheggi, contribuirebbe alla sostanziale diminuzione dell'impatto negativo dell'illuminazione a carico della fauna tutelata all'interno del SIC La Mandria.
 3. in caso di sovrapposizione di attività dei cantieri dei parcheggi e del ponte le Direzioni Lavori dovranno verificare in concreto con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani l'esistenza di eventuali situazioni critiche per il mantenimento della continuità del corridoio ecologico.
 4. in caso di spostamento dei cantieri dai siti individuati (aree contermini alla recinzione dello stabilimento industriale) le Direzioni Lavori dovranno verificare in concreto con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani l'esistenza di eventuali situazioni critiche per il mantenimento della continuità del corridoio ecologico.
 5. le clausole capitolari relative alla gestione delle criticità ambientali dovranno essere verificate dal Consorzio con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani prima dell'affidamento dei lavori.
 6. in caso di criticità e su segnalazione dell'Ente di gestione dei parchi metropolitani o della Provincia di Torino, il Consorzio concorderà con gli stessi accorgimenti specifici (fino all'allontanamento temporaneo della ittiofauna) atti a risolvere le criticità; la disponibilità economica disponibile allo scopo dovrà, pertanto, essere garantita prima dell'inizio dei lavori.



7. a titolo di compensazione, la illuminazione della sezione del Viale Carlo Emanuele prospiciente i parcheggi o, meglio, se possibile sino al Ponte Verde, deve essere adeguata agli standard adottati per ponte e parcheggi (armature, regolazioni di flusso e temporizzazioni).

Il Responsabile dell'Istruttoria

Cone

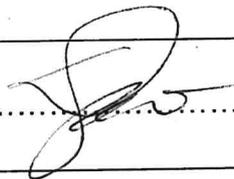
Il Responsabile del Servizio

Cone

Il Responsabile del Capitolo Spesa/Entrata

.....

IL DIRETTORE DR. STEFANIA GRELLA



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA (DGLS 267/00 ART. 151 COMMA 4)

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

DATA.....

FIRMA.....

Esecutività

La presente determinazione è esecutiva dal giorno **24 OTT. 2012**

La presente determinazione, a seguito del controllo di legittimità, con provvedimento n..... del..... della Regione Piemonte – Settore Pianificazione e gestione delle Aree Naturali Protette, è esecutivo a far data dal.....

Certificato di Pubblicazione

La presente determinazione verrà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ente istituito sul sito www.parcolumandria.it

Controllo

La presente determinazione è stata indicata nell'elenco trasmesso alla Regione Piemonte – Settore Pianificazione e gestione delle Aree Naturali Protette per il controllo previsto dall'art. 10 c. 2 della L.R. 3/2009.

La presente determinazione è stata trasmessa alla Regione Piemonte – Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, per il controllo previsto dall'art. 10 c. 1 della L.R. n. 3/2009

Controllo di legittimità

Ai sensi del c. 3 dell'art. 10 della L.R. 3/2009, la presente determinazioni è trasmessa alla Regione Piemonte – Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette con nota del prot.....

Per il controllo di legittimità, sospendendone l'esecutività.

A seguito dell'attività di controllo, con provvedimento n. del

il presente atto è stato dichiarato legittimo ed esecutivo.

il presente atto è stato dichiarato nullo.



Parco regionale
La Mandria

Allegato alla D.D. _____

ISTRUTTORIA TECNICA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - INTEGRAZIONI

AI SENSI DEI D.P.R. 357/97 - D.P.R. 120/2003

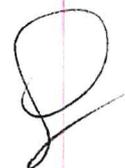
D.P.G.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 16/R - L.R. N. 19 DEL 29 06 2009

RELATIVA AL SIC LA MANDRIA IT 1110079

Progetto: NUOVO PONTE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CERONDA
Proponente: CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE



Istruttoria procedimento	I funzionari tecnici G. Rezza, C.Masciavè	Data	Firma 
Approvazione	Il Direttore dell'Ente Dott.ssa S. Grella	Data	Firma
Supporto tecnico scientifico	ARPA Regionale Dott. G. Nava Dott.ssa P. Balocco	Data 15 10 2012	Trasmesso con nota del 19.10.2012 prot.n° 4661



1 Premessa - supporto tecnico-scientifico

Secondo quanto previsto dall'art. 6 del regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 16/r del 16/11/2001 e dell'art. 46 della L.R. 29/06/2009 n. 19, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) fornisce il supporto tecnico scientifico durante la procedura di Valutazione d'incidenza ecologica.

Questo documento tiene conto pertanto delle analisi condotte da ARPA Piemonte circa la Valutazione di Incidenza (contestuale alla Valutazione di Impatto Ambientale) di cui alla L.R. n.19/09, all'art. 5 del D.P.R. 357/97 ed al D.P.G.R. 16 novembre 2001 n. 16/R delle integrazioni presentate al progetto di "Progetto definitivo del Nuovo Ponte per l'attraversamento del Torrente Ceronda" in comune di Venaria Reale (TO), contenute in un contributo tecnico-scientifico che la presente istruttoria riporta.

Il contributo ha lo scopo di verificare la ottemperanza di quanto presentato alle richieste di integrazioni avanzate dalla Provincia di Torino con nota del 16/03/2012 a seguito della seduta di Conferenza dei Servizi del 03/02/2012 e riunione tecnica del 29/02/2012, in funzione delle interferenze prodotte dalla realizzazione del progetto su specie e habitat individuate negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 74/409/CEE "Uccelli".

Il progetto interessa potenzialmente il S.I.C. IT 1110079 "La Mandria" individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

1 Analisi della documentazione presentata dal Proponente

La documentazione ricevuta, in vista della CdS convocata per il 17/07/2012 consisteva in una tabella di sintesi, riportante le richieste e la risposta del Consorzio e di 4 tavole grafiche.

A seguito del rinvio della CdS al 12/10/2012, per permettere al proponente di completare la documentazione presentata, lo stesso ha predisposto ulteriori 7 tavole e due relazioni, oltre all'aggiornamento della tabella di sintesi delle risposte alle richieste di integrazioni.

Di seguito la analisi, aggiornata rispetto ad analogo nostro documento emesso il 20/09/2012 delle risposte relative alle richieste di stretta rilevanza ambientale riferibile agli aspetti di conservazione del SIC con particolare attenzione al mantenimento della connessione ecologica lungo l'alveo e le sponde del torrente Ceronda nelle sezioni interferite dai lavori.

1.1 Richiesta 2

Si richiede di confermare se la soglia esistente a valle del vecchio ponte conservi, a seguito della realizzazione del nuovo, una funzionalità idraulica; qualora non più necessaria valutare la possibilità di una sua rimozione (ponderando l'impatto positivo di diminuire l'artificializzazione dell'alveo e quello negativo dell'ulteriore intervento in alveo in fase di cantiere).



Il Consorzio dichiara la non rilevanza funzionale della soglia e la sicurezza delle fondazioni del nuovo ponte anche in caso di rimozione della stessa e non fa nessuna ponderazione dell'impatto dei lavori di demolizione della soglia.

Poiché la soglia esistente è un elemento di artificialità dell'alveo e può costituire una limitazione alla continuità ecologica del corso d'acqua, nelle condizioni date la sua rimozione migliorerebbe sensibilmente la naturalità dell'alveo senza controindicazioni tecniche.

Accogliendo la esigenza di limitare i costi di un intervento di asportazione totale della soglia, si considera comunque più che sufficiente la demolizione di parti limitate della stessa da eseguirsi al termine dei lavori, dopo che l'alveo avrà ritrovato uno stato stabile, nelle sezioni più favorevoli a garantire un deflusso costante della corrente.

1.2 Richiesta 8

L'illuminazione del ponte dovrà essere verificata rispetto:

- *i vincoli normativi (classificazione della viabilità e conseguenti livelli di illuminazione);*
- *i vincoli tecnici oggettivi (orari di transito e tipo di traffico motorizzato e di fruizione ciclopeditone del ponte e reali connesse necessità di illuminazione, analogamente al caso dei parcheggi);*
- *i vincoli ambientali (incidenza della eccessiva illuminazione sulle colonie di chiroatteri).*

Si chiede quindi di identificare le soluzioni tecniche (differenti corpi illuminanti, in particolare bassi, numerosi e di limitata potenza) e di esercizio (orari od eventi di illuminazione), tali da essere coerenti con quanto acquisito nella valutazione di incidenza della procedura dei parcheggi.

Dovrà essere studiata una soluzione progettuale della illuminazione ponte e viabilità in sponda destra adeguata alle norme definite per i siti di osservazione astronomica che preveda, se necessario, la modulazione dell'illuminazione o assuma vincoli stagionali tenendo conto dell'orario medio del tramonto, del ciclo biologico dei chiroatteri (periodi di più intensa attività e periodo di letargo) e delle esigenze minime di fruizione.

Si suggerisce, per la pista ciclopeditone del ponte, un'illuminazione con piccoli corpi illuminati temporizzati.

Il Consorzio dichiara che il dimensionamento dei corpi illuminanti è stato fatto secondo prescrizioni e norme riportate in progetto nella relazione di calcolo TEC.1 ma che in fase esecutiva verrà posta attenzione a che sia garantita una illuminazione corrispondente a quanto richiesto dalle norme UNI 10439 e UNI 11248-2.

I vincoli tecnici oggettivi come quelli ambientali, già oggetto delle osservazioni di questa Agenzia, non sono analizzati e riportati.

La richiesta era in sostanza finalizzata a bilanciare, fin d'ora e nella sede propria della valutazione preventiva, le diverse esigenze e dunque ad applicare in modo corretto la normativa e le prescrizioni tecniche.



Unico impegno positivo, la possibilità di modulazione e interruzione del flusso luminoso in modo da renderlo compatibile con le esigenze di fruizione e di tutela ambientale; nulla viene detto però sui dettagli tecnici di questo impegno che potrebbe risultare impossibile da mantenere nei termini attesi.

Si propone di identificare il Comune di Venaria quale responsabile delle regolazioni e l'Ente di gestione dei parchi metropolitani il soggetto titolato a definire le modalità di regolazione e accensione della illuminazione, in funzione della tutela delle colonie di chiroteri.

Si concorda con la proposta, scaturita dal confronto con le vie brevi con i tecnici del Parco, di adeguare l'illuminazione esistente su Viale Carlo Emanuele, nella sezione prospiciente i parcheggi, agli standard adottati per ponte e parcheggi (armature, regolazioni di flusso e temporizzazioni).

1.3 Richiesta 13

Si chiede di presentare una tavola di progetto dello stato finale (planimetrie, sezioni, profili e dettagli costruttivi), al termine della realizzazione di parcheggi e ponte, che dimostri equivalenza o miglioramento rispetto alla funzionalità del corridoio ecologico costituito dall'alveo e dalle rive del torrente Ceronda, nelle sezioni interessate.

In tale tavola dovrà essere rappresentato il dettaglio della sistemazione spondale e dell'alveo nelle sezioni interessate dal costruendo ponte nuovo.

Le nuove tavola presentano sezioni, profili e dettagli costruttivi che illustrano la equivalenza (o miglioramento) rispetto allo stato di progetto della realizzazione di parcheggi in termini di funzionalità del corridoio ecologico.

1.4 Richiesta 14

Si chiede di presentare un profilo longitudinale con le sistemazioni idrauliche/ambientali in corrispondenza del ponte, per chiarire l'andamento altimetrico/morfologico ad intervento completato, con gli interventi di mitigazione, tra le due sponde ed i relativi raccordi viabili.

Il profilo altimetrico dovrà partire dalla rotonda di via Stefanat per poi scendere verso la rotonda di via Castellamonte e proseguire lungo via Castellamonte e poi raccordarsi all'attuale sedime stradale prima dell'Esedra esistente, all'incrocio tra la via stessa ed il viale Carlo Emanuele II.

L'elaborato richiesto è stato presentato.

1.5 Richiesta 15

Nel progetto il livello di analisi della complementarietà con altri interventi si limita a citare il possibile cumulo degli effetti della prevista messa in sicurezza idraulica del Ceronda (della quale peraltro il nuovo ponte e parte integrante se non preponderante) e dei nuovi parcheggi (pag. 53 relazione per la valutazione di incidenza), senza però offrire alcun elemento concreto di



valutazione. Si chiede di presentare un crono-programma integrato per la realizzazione delle due opere (ponte e parcheggi A e B), che tenga conto dei margini di rischio procedurali e tecnici.

1.6 Richiesta 18

Evidenziare specifiche garanzie progettuali e/o contrattuali che, nel caso il crono-programma evidenzii criticità rispetto al mantenimento della funzionalità del corridoio ecologico costituito dall'alveo e dalle rive del torrente Ceronda nelle sezioni considerate, siano adottate misure correttive risolutive.

1.7 Richiesta 30

Negli elaborati non sono chiare le relazioni, in fase di cantiere, tra la realizzazione del ponte (nuovo e provvisorio) e dei parcheggi. Il ponte provvisorio "Bailey" aggiungerà una ostruzione al corridoio ecologico esistente, tale aspetto è citato a pag. 54 della relazione sulla valutazione di incidenza, la pressione è sicuramente transitoria e reversibile al momento dello smontaggio del Bailey, ma non è dato sapere se i lavori saranno contemporanei a quelli di costruzione dei parcheggi, riducendo così il totale del tempo di disturbo o successivi e, in questo caso, in che tempi si svolgeranno. Solo se il ponte venisse realizzato prima dei parcheggi non si avrebbero interferenze con le sistemazioni ambientali sulle sponde e in alveo, viceversa le interferenze devono essere considerate nel SIA.

Il Proponente dichiara che, allo stato, le previsioni di completamento dei parcheggi e di inizio dei lavori del ponte portano ad escludere una sovrapposizione di cantieri e che eventuali situazioni critiche troveranno soluzione in opportune clausole capitolari.

1.8 Richiesta 16

Non è chiaro nella relazione come il progetto delle sistemazioni in alveo e sulle sponde sia coordinato con quelle del progetto dei parcheggi.

Si ritiene che le strutture proposte per le difese abbiano un'insufficiente funzionalità in termini di continuità, qualità della copertura vegetale e percorribilità.

Dovranno essere sviluppate e messe a confronto soluzioni progettuali che garantiscano o la intrinseca non scalzabilità degli appoggi delle spalle (realizzando ad esempio pile fuori alveo fondate a profondità sufficiente e poi interrato) o l'occultamento totale di gabbionate o scogliere (realizzando ad esempio difese interrate che entrino in funzione solo in caso di erosione spondale eccezionale).

Dovrà essere progettata una soluzione che renda le previste protezioni in corrispondenza delle spalle del nuovo ponte equivalenti, per copertura vegetale e transitabilità, alle sponde non sistemate e coerente con le sistemazioni previste dal progetto dei parcheggi.

Sulla scorta delle tavole presentate, la rinnovata progettazione risponde a quanto richiesto.



1.9 Richiesta 17

Si chiede di esplicitare i vincoli/problematiche che la soluzione progettuale adottata (localizzazione e dimensionamento del ponte e delle difese spondali) può generare sul più generale programma di sistemazioni spondali previsto o prevedibile per un opportuno intorno lungo l'asta del Ceronda.

Il Proponente dichiara che tutte le sistemazioni attuali e future sono coerenti e che lo studio complessivo presentato a riguardo degli interventi di sistemazioni spondali lungo l'asta del Ceronda, dalla confluenza del Casternone a quella con la Stura di Lanzo conferma questa affermazione.

1.10 Richiesta 19

Dettagliare, sulla scorta delle indicazioni di AIPO, criteri di eventuale manutenzione/contenimento della vegetazione di impianto su sponde ed alveo, previsto per i due complessivi progetti dei parcheggi e del nuovo ponte, definiti in modo tale che garantiscano la funzionalità del corridoio ecologico in termini di transitabilità e copertura. L'arredo verde deve essere coordinato con quello di parcheggi e giardini, in modo da offrire una immagine univoca ed armonica.

Il Proponente afferma che si atterrà alle indicazioni della Direttiva 4 delle Norme di attuazione del PAI "Direttiva per la progettazione degli interventi e la formulazione di programmi di manutenzione" e secondo gli "Indirizzi tecnici in materia di manutenzioni e sistemazioni idrogeologiche e idraulico-forestali" approvati con D.G.R. 26.05.2008 n° 38, non si fa seguire una proposta operativa.

1.11 Richiesta 29

Dovrà essere prevista la stesura di un'apposita relazione sulle modalità di conduzione dei lavori e l'organizzazione del cantiere per l'intervento di demolizione del ponte esistente, anche in considerazione degli impatti sul corso d'acqua.

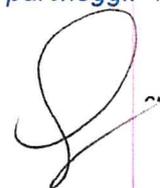
Il Proponente dichiara che la descrizione dei lavori è contenuta nei documenti di progetto e che eventuali situazioni critiche, dal punto di vista ambientale, troveranno soluzione in opportune clausole capitolari.

1.12 Richiesta 31

Indicazioni e garanzie rispetto al posizionamento delle aree di cantiere in settori non sensibili (incidenza con SIC).

1.13 Richiesta 32

Le aree riservate al cantiere del ponte, le aree di lavoro e di deposito ed il campo base interferiscono planimetricamente con il sedime destinato alla realizzazione dei parcheggi. Il



progetto non esamina queste interferenze. Si chiede di proporre soluzioni planimetriche dettagliate delle aree di cantiere e, qualora si evidenziassero interferenze non altrimenti risolvibili od aree già utilizzate per il progetto dei parcheggi A e B, si dovranno indicare soluzioni alternative.

Il Proponente afferma che le aree di cantiere saranno ubicate in adiacenza al muro di recinzione dell'area industriale.

1.14 Richiesta 35

Relativamente alla fase di cantiere il progetto non specifica alcuna sospensione dei lavori nei periodi di riproduzione delle specie più sensibili dell'ittiofauna. Dovrà pertanto essere prodotto un crono-programma specifico per i lavori in alveo, al fine di valutare/mitigare gli impatti sulla fauna ittica.

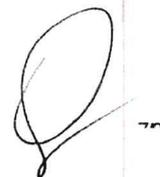
Il Consorzio si dichiara disponibile a concordare accorgimenti specifici fino all'allontanamento temporaneo della ittiofauna. Mancano però indicazioni su come tale disponibilità si trasformi in un obbligo per i realizzatori materiali dell'opera e su quale disponibilità economica sia resa disponibile allo scopo. L'Ente gestore del SIC dovrà essere uno dei soggetti con i quali negoziare le misure di mitigazione specifiche, prima dell'avvio dei lavori.

1.15 Richiesta 40

Valutare, come intervento di compensazione, la fattibilità di una scala di monta sui due salti più a valle del Ponte Castellamonte. La progettazione della scala di monta per i pesci dovrà rispettare i criteri provinciali in materia di rilascio della portata attrattiva e dovrà essere corredata da una dettagliata descrizione del manufatto in ordine a dimensione, materiali costruttivi e modalità realizzative, nonché da una verifica idraulica dei parametri di progetto e da piante e planimetrie quotate e dettagliate. I costi delle mitigazioni e delle compensazioni dovranno essere inseriti all'interno del quadro economico.

Ovviamente il Consorzio considera onerosa la richiesta ma non quantifica, come richiesto, tale onerosità, limitandosi a considerare che l'opera non causerà alcuna interruzione del flusso idrico, con ciò dichiarandosi immune da causare impatti; viene confusa la funzione di compensazione della richiesta con quella di mitigazione.

Vista la complessità del nodo a valle del Ponte, sul quale occorrerebbe intervenire in modo coordinato su diversi aspetti, si accoglie la posizione del Proponente di non intervenire in luoghi non direttamente interessati dai suoli lavori e, quale compensazione si propone di intervenire sulla illuminazione della sezione del Viale Carlo Emanuele prospiciente i parcheggi, adeguandola agli standard adottati per ponte e parcheggi (armature, regolazioni di flusso e temporizzazioni).



2 Conclusioni

Si propone di considerare adeguata la documentazione presentata e di richiedere le seguenti prescrizioni:

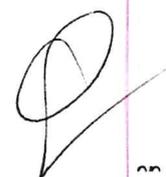
1. Al termine dei lavori di realizzazione del ponte, la soglia esistente verrà demolita in alcune limitate sezioni; la individuazione delle stesse, con l'obiettivo di garantire la risalita della ittiofauna, verrà fatta dal Consorzio di concerto con Provincia e Ente di gestione dei parchi metropolitani;
2. Il Comune di Venaria sarà responsabile della regolazione della illuminazione della viabilità, su indicazioni dell'Ente di gestione dei parchi metropolitani, in funzione della tutela delle colonie in funzione della tutela delle colonie di chiroteri. In particolare, nella scelta delle lampade, occorre tener conto delle attuali conoscenze, per quanto certamente parziali, circa gli effetti dello spettro luminoso che indirizzano verso la scelta delle lampade che producono le minori quantità possibili di luce ultravioletta e blu. E' richiesto, quindi l'utilizzo di LED a luce calda, con temperatura di colore uguale o minore a 3000K e schermati da appositi filtri in modo da escludere del tutto la produzione di luce blu, ottenendo un colore di tonalità ambra.

Inoltre, come indicazione, in alternativa all'illuminazione della rotatoria in sponda destra e del ponte sul Ceronda, di cui si ipotizza una limitata circolazione notturna, si suggerisce di valutare in sede di progettazione esecutiva, la possibilità di ricorrere a sistemi passivi di segnalazione, aggiungendo ulteriori catarifrangenti o utilizzando cat-eyes collocati a bordo strada. Ovviamente, l'uso diffuso di tali strumenti di illuminazione passiva in ulteriori settori del progetto, così come nei parcheggi, contribuirebbe alla sostanziale diminuzione dell'impatto negativo dell'illuminazione a carico della fauna tutelata all'interno del SIC La Mandria.

3. In caso di sovrapposizione di attività dei cantieri dei parcheggi e del ponte le Direzioni Lavori dovranno verificare in concreto con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani l'esistenza di eventuali situazioni critiche per il mantenimento della continuità del corridoio ecologico;
4. In caso di spostamento dei cantieri dai siti individuati (aree contermini alla recinzione dello stabilimento industriale) le Direzioni Lavori dovranno verificare in concreto con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani l'esistenza di eventuali situazioni critiche per il mantenimento della continuità del corridoio ecologico;



5. Le clausole capitolari relative alla gestione delle criticità ambientali dovranno essere verificate dal Consorzio con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani prima dell'affidamento dei lavori;
6. In caso di criticità e su segnalazione dell'Ente di gestione dei parchi metropolitani o della Provincia di Torino, il Consorzio concorderà con gli stessi, accorgimenti specifici fino all'allontanamento temporaneo della ittiofauna; la disponibilità economica disponibile allo scopo deve essere garantita prima dell'inizio dei lavori;
7. A titolo di compensazione, la illuminazione della sezione del Viale Carlo Emanuele prospiciente i parcheggi, deve essere adeguata agli standard adottati per ponte e parcheggi (armature, regolazioni di flusso e temporizzazioni).



Handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive initial or name.

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 7

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it

*Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe
difesasuolo@regione.piemonte.it*

Data 12/10/2012

Protocollo 75886/DB14.22

Anticipata via fax

Alla Provincia di Torino

Servizio valutazione Impatto Ambientale

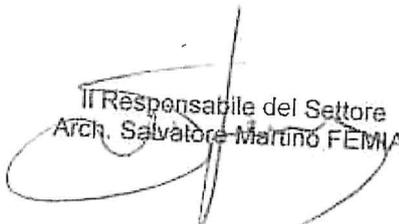
SEDE

Oggetto: Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul T. Ceronda.
Conferenza dei Servizi del 12.10.2012.

Con riferimento ai lavori della Conferenza dei Servizi in oggetto, si prende atto delle integrazioni progettuali formalizzate dal "Consorzio la Venaria Reale" e pervenute a questo Ufficio con nota n.2929/CVC del 2.10.2012.

Nel rimandare all'AIPO, in qualità di Autorità idraulica competente, le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica del nuovo manufatto e delle opere provvisorie, si conferma la disponibilità di questo Settore alla valutazione dello studio più complessivo dell'asta commissionato dal Consorzio ai fini di sviluppi progettuali futuri, nell'ottica della collaborazione tra Enti ipotizzata nell'ambito delle procedure di Valutazione del progetto dei Parcheggi.

Non sembra fuori luogo rimarcare che garantire condizioni di compatibilità idraulica dell'attraversamento del T. Ceronda, oltre a costituire attuazione delle linee di intervento del P.A.I. nel tratto, contribuisce altresì, come già emerso in sede di valutazione del progetto dei Parcheggi, ad una riduzione delle condizioni di rischio delle aree perfluviali.


Il Responsabile del Settore
Arch. Salvatore Martino FEIMA

Referente: ing. Emilio Zulli


Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 8

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it

PARMA



63841

Prot. 0043350

Parma, 24 DIC. 2012

Alla Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Corso Inghilterra, 7
10128 TORINO

c.a. Arch. Marta Petruzzelli
fax 011 8616730
marta.petruzzelli@provincia.torino.it

Oggetto: (III-N/1-TO-946). Istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. inerente il progetto "Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda", Comune di Venaria Reale, località Venaria Reale.
Proponente: Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale".

E p.c. all'Ufficio periferico di TORINO
(rif. P.I. TO-8908)

Con riferimento all'oggetto, questo Ufficio:

- VISTO il progetto definitivo dell'opera in oggetto adeguato alle prescrizioni di cui alla Conferenza dei servizi del 16/03/2012;
- VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
- VISTO il P.A.I., approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001;
- Visto il progetto per la "Realizzazione Parcheggi e Viabilità nel Complesso della Venaria Reale. Parcheggio A, Parcheggio B e relativa viabilità" già autorizzato dalla scrivente Agenzia;
- SENTITO l'Ufficio Operativo AIPO di Torino;

si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere di che trattasi, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

SETTORE: Programmi Interventi Monitoraggi
UFFICIO: Concessioni e Autorizzazioni - Derivazioni - Demanio Idrico e Polizia Idraulica

Agenzia interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi 75 - 43121 PARMA
Tel. 0521-79771 Fax. 0521-797270
www.agenziapo.it
arotacella@cert.agenziapo.it

1. venga realizzata al piede di tutti i rilevati arginali in progetto una canaletta per l'allontanamento delle acque meteoriche provenienti dalla piattaforma stradale prevista in loro adiacenza;
2. è vietata la piantagione di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe arginale, benchè vegetate, e comunque a distanza minore di 4 m dal piede degli argini;
3. è previsto che i sottoservizi dell'acquedotto - 3 condotte che attualmente corrono sull'impalcato del ponte da demolire - attraversino il Ceronda in alveo (pag. 41 dell'elaborato "CDS.9 - RELAZIONE IDRAULICA"). In sede di Progettazione Esecutiva dovranno essere sottoposti all'approvazione della scrivente Agenzia gli elaborati tecnico-illustrativi di dettaglio dell'attraversamento, con la prescrizione che questo sia munito di idonea struttura di calottamento a protezione dei sottoservizi;
4. la quota di estradosso della fondazione delle difese di sponda a protezione delle spalle del nuovo attraversamento dovrà essere posta almeno a 50 cm sotto il piano finito del fondo alveo del T. Ceronda;
5. poiché i lavori interessano direttamente l'alveo attivo, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso all'Ufficio Operativo di Torino, per l'approvazione, il piano di cantierizzazione con la descrizione delle fasi di cantierizzazione e delle modalità esecutive. Dovranno inoltre essere indicate le misure da attivarsi per l'allertamento e lo sgombero degli uomini e dei mezzi in caso di piena;
6. eventuali danni alle opere idrauliche esistenti provocati nella fase di realizzazione delle opere saranno ripristinati a carico ed onere del proponente;
7. l'Atto di Concessione dovrà espressamente prevedere a carico dell'Ente Gestore gli oneri di manutenzione - sia periodica che straordinaria - relativi ad un tratto d'alveo pari a circa 100 m a monte e a valle dell'opera. La manutenzione del suddetto tratto dovrà riguardare quanto necessario per conservare la sezione utile dell'alveo per il libero deflusso della piena (movimentazione di materiale, taglio e rimozione della vegetazione lungo le sponde ed in corrispondenza delle luci dell'attraversamento);

8. l'Atto di Concessione tra il Soggetto istante e la Regione Piemonte dovrà prevedere un disciplinare concernente tutte le clausole e le prescrizioni ai fini della tutela della demanialità e della tutela del buon regime idraulico del corso d'acqua, inclusi quindi gli oneri di manutenzione di cui al punto precedente;
9. è fatto esplicito divieto di asportazione di materiale d'alveo, e le eventuali opere provvisorie al suo interno dovranno essere seguite da opportune sistemazioni del materiale eventualmente movimentato, secondo specifiche indicazioni del personale dell'Autorità Idraulica competente; il materiale asportato per l'attraversamento in sub-alveo della rete dell'acquedotto dovrà essere ricollocato in alveo secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente;
10. venga data comunicazione dell'inizio e fine lavori all'Ufficio Operativo AIPO di Torino, per l'esercizio delle opportune misure di sorveglianza, e ne sia dato tempestivo aggiornamento in caso di variazione comunicando altresì il relativo cronoprogramma del piano di cantierizzazione;
11. che il Proponente predisponga un piano di allertamento e di sgombero, in caso di piena, degli uomini e dei mezzi presenti nelle zone di cantiere site all'interno dell'alveo durante tutte le fasi costruttive;
12. che sia posto a carico del Proponente la fornitura e la posa di un'asta idrometrica per la misurazione delle quote idrometriche. La corretta posa di tale asta dovrà essere certificata e verificata a cura dell'Ufficio Servizio di Piena dell'AIPO di Parma;
13. il Proponente attui, durante i lavori, ogni provvedimento che l'Ufficio Operativo AIPO di Torino riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, per la salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, a garanzia della pubblica incolumità;
14. sia eseguito a cura e spese del Proponente ogni ripristino che si rendesse necessario in conseguenza degli autorizzati lavori, sia per i manufatti idraulici che per le altre proprietà demaniali;

15. venga tenuta indenne e sollevata l'Agenzia scrivente ed i suoi funzionari ed agenti da ogni molestia o richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dall'esecuzione e dall'esercizio dell'opera autorizzata, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
16. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui l'Autorità Idraulica dovesse introdurre modifiche all'andamento del torrente Ceronda e delle opere di difesa idraulica, le opere autorizzate dovranno essere adattate alle mutate condizioni senza che il Proponente possa pretendere indennizzi di sorta;
17. in considerazione della imposta servitù su beni demaniali, dovrà essere avanzata domanda di concessione al competente ufficio provinciale della Regione per l'emissione dell'apposito Decreto di Concessione, che dovrà contenere espressamente le prescrizioni tecnico-amministrativo a solo carattere permanente sopra riportate.

Si chiede a codesta Amministrazione provinciale la trasmissione della Concessione che sarà eventualmente stipulata a conclusione dell'iter amministrativo di che trattasi.

IL DIRIGENTE
(Ing. Ivano Galvani)

Referenti:

Ufficio Operativo di Torino - ing. Carmelo PAPA – e mail: carmelo.papa@agenziapo.it

Ufficio Polizia Idraulica (Sede) – Ing. Monica LAROCCA – e mail: monica.larocca@agenziapo.it

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 9

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria ♦ Piazza della Repubblica 4 ♦ 10078 Venaria Reale (Torino) ♦ Italia

tel. +39 011 4992300 ♦ fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it ♦ www.lavenaria.it

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 54

Adunanza 14 dicembre 2012

OGGETTO: PROGETTO: "PROGETTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL NUOVO PONTE SUL TORRENTE CERONDA".
COMUNE: COMUNE DI VENARIA REALE.
PROPONENTE: CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE.
PROCEDURA: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/98 S.M.I.
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

Protocollo: 1100 – 50427/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori ALBERTO AVETTA, UGO PERONE e ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Roberto Ronco

Premesso che:

- in data 14/12/2011, il proponente Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, con sede legale in Piazza Repubblica n. 4, 10078 Venaria Reale (TO), ha depositato presso l'ufficio di deposito – Sportello Ambiente, della Provincia di Torino, corso Inghilterra n. 7, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2, L.R. n° 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "*Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda*", nel Comune di Venaria Reale", ricadente nella categoria progettuale 28 dell'Allegato B2 "*Strade extraurbane secondarie provinciali*" e ricadente parzialmente all'interno dell'area naturale protetta del Parco "La Mandria" e pertanto obbligatoriamente sottoposto alla fase di valutazione ambientale dell'art. 12 L.R. n. 40/90 e s.m.i.,
- L'opera in progetto è posta all'interno del Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 1110079 – La Mandria e pertanto è stata attivata contestualmente alla procedura di VIA

l'apposita procedura sulla Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi del D.P.R. 357/97, così come modificato e integrato dalla Legge Regionale 29 giugno 2009, n 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*".

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "*La Stampa*" del 14 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b) della LR 40/98 e s.m.i.,
- Il progetto é rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 60 gg. (fino al 13/02/2012) e su di esso non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della l.r. 40/98 e s.m.i.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.; l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai servizi componenti dell'organo tecnico presenti in atti.
- Ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa contestualmente al procedimento previsto dall'art.13 della L.R. 40/98, è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi degli art. 14-bis e 14-ter, della legge 241/90 e s.m.i., al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di VIA e di Valutazione d'Incidenza, nonché per acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di analoga natura anche di altre amministrazioni pubbliche.
- In data 03/02/2012 si è tenuta la prima riunione dell'Organo Tecnico provinciale e si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, presso la sede della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7/9 , Torino.
- Il proponente ha presentato in data 13/02/2012 chiarimenti alla documentazione di progetto comprendente la documentazione dalle tavole del progetto esecutivo "*Realizzazione Parcheggi e Viabilità nel Complesso della Venaria Reale*" con relativa relazione idraulica della situazione di progetto comprensiva dei due parcheggi e del ponte in esame.
- Al fine di approfondire gli aspetti di sicurezza idraulica, di inserimento architettonico e paesaggistico, si è svolta una riunione tecnica in data 29/02/2012.
- In data 27/03/2012, è stato effettuato un sopralluogo sul sito in esame, al fine di acquisire ulteriori informazioni istruttorie.
- A seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi, del Tavolo Tecnico e del sopralluogo si è provveduto a comunicare al Proponente, con nota del 16/03/2012, l'elenco delle integrazioni necessarie per il completamento della procedura.
- Il procedimento è stato pertanto sospeso sino alla data del 18/07/2012 (termine di 45gg. prorogato di 45 gg. + 30 gg.), data in cui è pervenuta a questa Amministrazione la documentazione integrativa.
- La documentazione integrativa non è risultata chiarire completamente quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi, e pertanto con nota del 19/09/2012, prot n. 718585/2012/LB6, è stata rinviata la seduta della seconda Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 21/09/2012 al giorno 12/10/2012 ed è stata stabilita la consegna delle documentazioni mancanti entro la data del 05/10/2012, giorno in cui sono pervenute presso gli uffici della Provincia.
- La documentazione integrativa completa è stata valutata nel corso della seconda riunione dell'Organo Tecnico e nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi, tenutesi entrambe in data 12/10/2012.
- A seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di produrre una nota integrativa, alla luce della recente entrata in vigore in data 6 ottobre 2012 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*".
- Il proponente in data 30/10/2012 ha presentato tali ulteriori chiarimenti in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Rilevato che:

ACCORDI PROGRAMMATICI

L'intervento in oggetto si inserisce nell'Accordo di Programma attuativo tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Venaria Reale firmato in data 09/01/2006. In particolare si riferisce all'opera: "1.3.2 raccordi stradali e parcheggi di attestamento a nord della Reggia comprese le opere/interventi di sistemazione idraulica del Ceronda in Comune di Venaria Reale".

In attuazione dell'Accordo il Consorzio di Valorizzazione Culturale la Venaria Reale, il Comune di Venaria Reale e la Provincia di Torino, in data 14 luglio 2010 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la "Realizzazione dei raccordi stradali e parcheggi di attestamento a nord della Reggia", che comprende la realizzazione sia dei due parcheggi, denominati A e B, destinati alla sosta dei turisti della Reggia di Venaria (procedura di VIA comunale conclusa con Deliberazione della Giunta Comunale n. 205 del 22/09/2011) che del nuovo ponte sul Torrente Ceronda oggetto della presente procedura.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI

Il progetto in esame è finalizzato a risolvere le attuali criticità dell'accesso da nord alla Reggia di Venaria. Il passaggio dalla S.P. 1 alla Reggia avviene infatti oggi attraverso il "Ponte Castellamonte" che, sebbene pregevole dal punto di vista architettonico, appare inadeguato dal punto di vista geometrico - strutturale, poiché non risulta più funzionale a servire correttamente i nuovi livelli di traffico rappresentati da mezzi leggeri e pesanti (mezzi diretti al polo industriale), oltre che da pedoni e biciclette e da un crescente transito di mezzi turistici. La carreggiata risulta di larghezza - interno muretti - di circa 6 m, e pertanto assolutamente insufficiente al transito nei due sensi di mezzi leggeri, pesanti e turistici oltre che di pedoni e biciclette.

Il ponte appare inoltre inadeguato dal punto di vista idraulico, tali criticità sono note e documentate dalle alluvioni che si sono verificate nel 1994 e nel 2000. Il funzionamento del ponte risulta infatti essere in pressione per portate superiori a 380 mc/s circa, situazione che crea rigurgiti a monte tali da inondare le zone circostanti sia in destra che in sinistra idraulica. Queste criticità sono state identificate dall'Autorità di Bacino del fiume Po e varie opere di difesa sulla rete idrografica minore sono state previste in fase di variante al PAI, come descritto dalla relazione relativa al "Progetto di integrazione al pianto stralcio per l'assetto idrogeologico" approvata con la Deliberazione n.9/2007. Uno degli interventi previsti è l'adeguamento del ponte Castellamonte "ampliamenti della luce del ponte Ceronda" oltre alla realizzazione di interventi ampi sul territorio. Tali interventi si configurano quindi come opere necessarie alla messa in sicurezza della zona.

OPERE CONNESSE

Nell'ambito della procedura si è verificato che il progetto di realizzazione del nuovo ponte fosse studiato in coerenza alle opere ad esso strettamente connesse, in particolare al progetto dei parcheggi di attestamento A e B a nord alla Reggia di Venaria Reale attualmente in fase di realizzazione (inizio lavori giugno 2012). Nell'istruttoria si è potuto valutare in modo complessivo le implicazioni di entrambi i progetti in merito agli aspetti sia di tipo idraulico che ambientale.

ALTERNATIVE

L'Opzione Zero, ovvero la non realizzazione degli interventi in progetto, si è dimostrata non perseguibile per l'inadeguatezza, dimostrata dagli atti amministrativi sopra accennati, dell'attuale ponte sia punto di vista idraulico che geometrico-strutturale.

Nell'analisi delle alternative di localizzazione del nuovo ponte sono state valutate le seguenti ipotesi:

Ipotesi A: prevede la realizzazione di un ponte a monte dell'esistente, in modo da impegnare, per la rotonda in sponda sinistra, l'area già occupata dall'attuale incrocio tra S.P. 1 e via Stefanat.

Ipotesi B: prevede l'allineamento della rotonda in sponda destra sul viale Castellamonte; il nuovo ponte si troverebbe a valle dell'esistente e parallelo all'attuale.

Ipotesi C: prevede la collocazione del nuovo ponte in asse al viale Castellamonte; il nuovo ponte si troverebbe a monte dell'esistente.

Ipotesi D: ricalca le intenzioni del vigente Piano Regolatore Comunale, prevedendo la realizzazione di un nuovo ponte decisamente a monte dell'attuale, in prossimità della zona industriale.

Scelta del tracciato

Per la scelta dell'ipotesi migliore sono stati considerati principalmente i seguenti aspetti:

- inserimento del ponte nel contesto ambientale ed architettonico;
- presenza dell'attuale ponte Castellamonte;
- inserimento e collegamento con la viabilità e i parcheggi in fase di progettazione.

A partire da questi elementi, in sede di sopralluogo e di Conferenza dei Servizi, l'*ipotesi C* è risultata la scelta migliore. Tale ipotesi risulta infatti preferibile dal punto di vista dell'inserimento nel contesto, in quanto il nuovo ponte inserendosi non più trasversalmente, ma in asse al viale Castellamonte permetterà per chi accede da nord alla Reggia di avere una percezione immediata del complesso storico culturale, con una visuale non più ostacolata dalla presenza degli edifici residenziali ed industriali di scarso pregio posti sulla stessa direttrice dell'attuale ponte.

DESCRIZIONE INTERVENTI

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale ponte "Castellamonte" avente le seguenti caratteristiche geometriche: lunghezza di circa 40m con arco ribassato in muratura, composto da 3 campate di 12 m ciascuna, poggianti su pile in alveo anch'esse in muratura, di spessore di circa 2 m. L'attuale carreggiata ha una larghezza totale, interna muretti, di circa 6 m.

Le opere in progetto comprendono la realizzazione di: un nuovo ponte in calcestruzzo precompresso, tre rotonde di raccordo con la viabilità principale (via Castellamonte, via Stefanat e via Scodeggio) e gli elementi di raccordo necessari ad inserire le nuove opere all'interno della rete viaria esistente.

Per garantire la continuità del traffico durante i lavori, verso la Reggia di Venaria Reale e verso gli stabilimenti industriali, si prevede di realizzare un ponte provvisorio poco più a monte dell'attuale, mentre per lo spostamento temporaneo dei sottoservizi che dovranno essere poi ricollocati sul nuovo ponte, si prevede un ponte-traliccio a valle dell'attuale ponte.

Ponte in calcestruzzo precompresso

Il ponte nella soluzione progettuale prescelta risulta compreso tra due rotatorie: una in sponda sinistra da realizzarsi sulla S.P.1 (denominata rotatoria Stefanat) ed una in sponda destra (denominata rotatoria Castellamonte). L'impalcato del ponte è di 16.00 m comprensivo delle carreggiate stradali da 3.50, le banchine di 1.25 m e di due marciapiedi ciclo-pedonali di 3.25 m ciascuno; la lunghezza complessiva del ponte è di circa 80 m, con due pile in alveo e campate uguali di 27.00 m. Le pile sono rettangolari, orientate parallelamente alla corrente e con sagomatura arrotondata, di larghezza 1 m. Le spalle del ponte verranno opportunamente protette mediante scogliere che si raccorderanno a quelle in sponda destra.

L'impalcato del nuovo ponte Castellamonte verrà realizzato alle quote compatibili alla Direttiva 4 del PAI (quota minima dell'intradosso di 254.50 m sl.m e la quota di piena 253.29 m), in modo da garantire un franco minimo di 1 metro rispetto il passaggio di una piena duecentennale.

Rotatoria su via Stefanat

Presenta un diametro di 30m, una corona giratoria da 8m ed un anello sormontabile in cubetti di porfido da 1m. Il profilo altimetrico si sviluppa da un minimo di 1.54m ad un massimo di 2.34m al di sopra del piano campagna attuale, al fine di verificare il franco idraulico necessario per il nuovo ponte sul torrente Ceronda. Tale innalzamento rispetto al sedime stradale esistente comporta la necessità di ubicare un muro di contenimento in c.a. di sviluppo pari a 12 m verso le abitazioni site a nord della rotatoria in esame, al fine di preservarne la recinzione ed il relativo cortile privato.

Rotatoria su via Castellamonte

Presenta un diametro di 33m, una corona giratoria da 9m ed un anello sormontabile in cubetti di porfido da 1m. Il profilo altimetrico si sviluppa da un minimo di 1.16m ad un massimo di 2.77m al di sopra del piano campagna attuale, al fine di verificare il franco idraulico necessario per il nuovo ponte sul torrente Ceronda. La rotatoria presenta ubicazione planimetrica coerente con il progetto dei parcheggi A e B a servizio del complesso della Venaria Reale. Dalla rotatoria Castellamonte si prosegue poi lungo via Castellamonte, in discesa verso l'Esedra presente all'incrocio tra la via stessa ed il viale Carlo Emanuele II.

Nuovo tratto stradale

Il sedime dell'attuale via Castellamonte verrà innalzato leggermente, senza però compromettere l'Esedra esistente, raccordandosi alle quote attuali prima dell'inizio di quest'ultima. Su quest'ultimo tratto è prevista la realizzazione di un marciapiede in destra ed in sinistra rifinito in malta bituminosa.

Il progetto stradale presenta poi la riqualificazione della viabilità in sponda sinistra del torrente Ceronda, in attraversamento della rotatoria Stefanat sopra descritta, con un'asse stradale di categoria C1 (2 corsie da 3.75 m e banchine da 1.50 m per una larghezza totale della piattaforma di 10.50 m), ai sensi del D.M. 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Tale intervento ha inizio sul sedime stradale esistente nei pressi del campo di allenamento da tiro con l'arco, per poi alzarsi verso la rotatoria Stefanat. Nel primo tratto di innalzamento del profilo stradale verrà realizzato un muretto in c.a. di sviluppo pari a circa 56 m, in aderenza rispetto all'attuale muro di recinzione del campo di allenamento, al fine di contenere il corpo stradale in progetto più alto rispetto all'attuale sedime. Verrà inoltre mantenuto l'accesso agli interni di via Giuseppe Cavallo mediante una rampa di sviluppo 38m.

Dopo aver attraversato la rotatoria su via Stefanat il profilo in esame scende per poi raccordarsi alle attuali quote stradali. In tale tratto verranno mantenuti gli accessi alle proprietà private prospicienti alla S.P.1.

L'asse stradale si collega poi al sedime attuale presentando un intervento caratterizzato dal solo rifacimento del tappeto di usura superficiale e dalla creazione di alcune aree verdi, al fine di ridurre l'attuale incrocio tra via Cavallo e via Scodeggio e permettere l'iscrizione di una rotatoria.

Rotatoria su via Scodeggio

Presenta un diametro di 30m, una corona giratoria ed un anello sormontabile in cubetti di porfido da 1m. La realizzazione di tale rotatoria non comprometterà il mantenimento degli attuali accessi sull'asse stradale in esame, a meno di uno dei due accessi carrabili ad una proprietà adiacente alla rotatoria in essere: tale accesso verrà mantenuto dal punto di vista pedonale, dismettendone solo la carrabilità, che verrà comunque permessa nell'accesso carrabile successivo, sito a circa 30 m di distanza, ed appartenente alla medesima proprietà.

Viabilità provvisoria

A completamento delle opere sopradescritte verrà realizzata una viabilità provvisoria di attraversamento del torrente Ceronda, da utilizzarsi durante le fasi di demolizione del ponte esistente.

Tale viabilità si attesta su via Scodeggio mediante un'intersezione a raso capace di smaltire i flussi di traffico in tutte le direzioni di marcia. Si sviluppa poi un'asse stradale di larghezza pari ad 8.00m (corsie da 3.50m e banchine da 0.50m). L'opera di scavalco è rappresentata da un ponte provvisorio in acciaio tipo Bailey di sezione complessiva di 12.36 m.

Terminato l'attraversamento, mediante una livelletta in discesa si giunge all'incrocio con la viabilità di accesso al parcheggio B, oggetto di separato appalto.

Il posizionamento del ponte Bailey provvisorio è strettamente legato alla demolizione dell'attuale ponte Castellamonte. La presenza di numerosi sottoservizi e la necessità di prevederne la deviazione ha fortemente influenzato tale scelta localizzativa.

I sottoservizi quali la rete elettrica, telefonica e gas verranno ubicati su un traliccio provvisorio detto "piperack" che verrà collocato a circa 10 m a valle del ponte Castellamonte

attuale. All'interno del piperack verranno inserite le tubazioni del gas, delle reti telefoniche (Telecom), delle reti dati (fastweb) ed elettriche (Enel). La quota di intradosso del traliccio è stata scelta in modo da poter garantire l'attraversamento dei sottoservizi senza generare variazioni piano – altimetriche significative. Pertanto questa è stata posta a quota 252,80 m. In tal modo le condizioni di rischio rimangono analoghe a quelle attuali, ossia i sottoservizi sono raggiunti in caso di piena con T = 100 anni e T = 200 anni.

La rete dell'acquedotto è l'unica che verrà collocata definitivamente in sub-alveo a monte del ponte attuale.

Cantierizzazione

Data la natura molteplice degli interventi a progetto e la necessità di mantenere attivi i flussi di traffico della zona, per la realizzazione si è reso necessario procedere secondo quattro macro-fasi:

- 1) realizzazione della viabilità provvisoria e posizionamento del ponte Bailey;
- 2) spostamento dei sottoservizi esistenti sul traliccio provvisorio detto "piperack";
- 3) demolizione del ponte Castellamonte;
- 4) costruzione del nuovo ponte in progetto e della viabilità di raccordo.

Nel suo complesso è previsto un impegno della zona di circa 15 mesi.

L'installazione del campo base è prevista in sponda destra in prossimità del ponte in costruzione, compatibilmente con le esigenze realizzative dei parcheggi di attestamento limitrofi e comunque in condizioni di sicurezza dal punto di vista idraulico. In fase di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere attentamente valutata l'eventualità di interferenza con il cantiere dei parcheggi per evitare sovrapposizioni dannose alle attività di cantiere in termini di sicurezza e di rispetto delle tempistiche.

Le aree di cantiere non operative (campi temporanei e aree di deposito) dovranno essere localizzate in zone non sensibili. Una possibile ubicazione valutata durante il sopralluogo potrebbe essere l'area interclusa tra la il muro di recinzione della Magneti Marelli e la viabilità adiacente al parcheggio B, nel tratto perpendicolare al viale Carlo Emanuele II. Tale area residuale è situata in ambiti non sensibili da un punto di vista naturalistico e permetterebbe di liberare le aree ripariali da tutte le attività non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi.

Il Proponente nella procedura ha dichiarato che, allo stato, le previsioni di completamento dei parcheggi e di inizio dei lavori del nuovo ponte, portano ad escludere una sovrapposizione dei due cantieri.

Fabbisogno di inerti

Tabella - Scavi e riporti

Scavi :	23.453 m ³
Reinterri :	20.169 m ³
Scavi- Reinterri :	3.283 m ³
Rilevati:	19.018 m ³

Bilancio dei materiali

Si stima un esubero di inerti derivante dagli scavi rispetto ai riporti in progetto pari a circa 3.000 mc, che si prevede di riutilizzare nell'ambito dello stesso progetto, senza la necessità di smaltimento in discarica, mentre per i rilevati vi è la necessità di circa 19.000 mc di inerti, che andranno reperiti sul mercato.

Il progetto prevede quindi un completo riutilizzo degli inerti in esubero e la necessità invece di reperire ulteriori materiali inerti per le esigenze di cantiere.

In riferimento allo smaltimento a fine lavori del ponte Bailey, i cui materiali inerti risultanti di circa 3.752,21 mc e non potranno essere riutilizzati in quanto l'attività avverrà a lavori ultimati, dovranno essere conformi alla Colonna A della tabella 1 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi, per essere conferiti a idoneo impianto di trattamento autorizzato e successivamente essere recuperati sotto forma di Materie Prime Secondarie (MPS).

Pertanto, ai sensi del D.M. 161/2012 deve essere approvato un Piano di Utilizzo

esclusivamente con riferimento a questi ultimi materiali. In considerazione del limitato quantitativo, del tempo in cui dovranno essere smaltiti i materiali, e della condizione sopra esposta di conformità preventiva alla Colonna A, si ritiene che l'impianto di destinazione potrà essere comunicato successivamente.

Considerato che

Sulla base dell'istruttoria tecnica coordinata, dagli elementi acquisiti nelle sedute della Conferenza dei Servizi, l'Organo Tecnico Provinciale, istituito con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63-65326 del 14/04/1999 ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40, ha elaborato la Relazione Generale sull'Istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti, trasmessa all'Assessore competente con nota prot. 942949/LB6 del 03/12/2012.

Si sintetizzano di seguito gli elementi più significativi, emersi nell'ambito dell'istruttoria:

1. DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO

Il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, ha coordinato i seguenti pareri, nulla osta, consensi o provvedimenti di analoga natura depositati in atti e qui di seguito riportati in tabella.

norme/procedimenti	Ente	Parere
Comune di Venaria Reale	Città di Venaria	
	Settore lavori pubblici ambiente protezione civile	Prot. 29236 del 30/10/2012 Prot. 0003150 del 07/02/2012
	Settore urbanistica, edilizia privata e attività produttiva	Prot.10519 del 11/04/2012 Prot. n. 2797 del 02/02/2012
	Settore Risorse economiche e Finanziarie	Prot. n. 2807 del 03/02/2012
CODICE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (D.Lgs.42/2004 e smi)	Ministero per i Beni e le attività Culturali direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea Roma	Prot. DG/PBAAC/34.19.04/24091/2012 del 06/09/2012
	Regione – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	Prot.n. 33361/08.14 del 11/10/2012
	Ministero per i beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	Prot. n. 10729/12 del 25/10/2012 Prot. N. 123/E del 9/10/2012
	Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie parere per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D. Lgs. n.163 del 12/04/2006	Prot. 0009691 del 05/10/2012 Prot. 0002467 del 07/03/2012

	Soprintendenza Beni Architet. e Paesaggio del Piemonte	Prot. 242 del 12/10/2012 Prot. 26740 del 24/10/2012 Prot.24018/34.10.07/1126 del 20/09/2012 Prot.23760/34.10.07/1126 del 14/09/2012 Prot. 4958/34.10.07/1126 del 28/02/2012 Prot. 2387/34.10.07/1126 del 31/01/2012
AREA PROTETTA SIC e ZPS BIOTOPI	Ente di gestione dell'area protetta dell'area metropolitana di Torino	Prot. 0004765 del 25/10/2012 Prot. 0004201 del 20/09/2012 Prot. 0001370 del 15/03/2012 Prot. 0001319 del 13/03/2012
	Parco Regionale la Mandria	Prot. 5204 del 29/12/2011
	ARPA - AFT 3 - Area Funzionale Tecnica (solo in caso di SIC)	Integrato al parere dell'ente di gestione del Parco
INTERFERENZA CON FASCE FLUVIALI INTERVENTI IN ACQUE PUBBLICHE A SEDIME DEMANIALE	Fascia A, B: AIPO	Prot. 0043350 del 04/12/2012 Prot. 4168 del 02/02/2012
	Fascia A, B: Regione - Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe	Prot n. 75886/DB14.22 del 12/10/2012
INFRASTRUTTURE STRADALI	Comando Regione Militare Nord – SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari – Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	Prot. M_D-E24501/19738 del 01/08/2012 Prot. M_D-E24501/9084 del 2/04/2012
Elettrodotto	Enel Distribuzione SpA	Prot. Enel-Dis-12/09/2012-1695080 Prot. Enel –Dis-24/01/2012-0096779 Prot Enel –Dis-03/09/2012 - 1651480
Metanodotto	Snam Rete Gas	Prot. DINOCC/883/DAP del 18/09/2012 Prot. DINOCC/8/DAP del 31/01/2012

Nell'ambito del procedimento di VIA è stato acquisito, dai soggetti sopra richiamati, un parere favorevole al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza.

Il nulla osta militare per l'infrastruttura in progetto di competenza del Comando Regione Militare Nord – SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari – Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni, dovrà essere espresso a seguito del giudizio di compatibilità ambientale, per i maggiori tempi istruttori necessari alla conclusione della procedura (vedi nota Prot. M_D-E24501/19738 del 01/08/2012).

2. DAL PUNTO DI VISTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E

PROGRAMMAZIONE

Nell'ambito della procedura è stata esaminata la pianificazione territoriale di area vasta, per verificarne la congruenza con gli obiettivi e le linee guida rispetto al progetto in esame. In particolare, con riferimento ai differenti livelli di programmazione, sono stati analizzati i seguenti piani:

Pianificazione regionale

- *Piano Territoriale Regionale;*
- *Piano Paesaggistico Regionale.*

L'intervento è risultato in linea con gli obiettivi e le previsioni sia del Piano Territoriale Regionale che del Piano Paesaggistico Regionale, in quanto si configura come l'ammodernamento della viabilità e dell'accessibilità alla Reggia di Venaria, finalizzato alla migliore fruizione di un bene storico monumentale che costituisce un'espressione della tutela del paesaggio e del patrimonio storico-ambientale. In particolare rispetto al Piano Paesaggistico Regionale il Settore della Regione - Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio - con nota prot. 33361/08.14 del 11/10/2012, ha accertato la conformità delle opere proposte con le prescrizioni contenute nel P.P.R. limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt.13-14-16-18-26 e 33).

Pianificazione provinciale

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTC2)

La variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 è stata approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011.

Nella Tavola 3.1 "*Sistema del verde e delle aree libere*" del PTC2, si evince come il progetto in esame si inserisca nell'ambito delle Aree protette (artt. 35-36 N.d.A.) ed, in particolare all'interno di aree protette nazionali/regionali istituite (Parco Regionale della Mandria EUAP0224) e Siti rete "Natura 2000" (SIC IT1110079).

Il progetto si inserisce altresì all'interno delle fasce perifluviali e corridoi di connessione ecologica (Artt. 35-47 N.d.A.) ed in particolare nelle fasce perifluviali. Il PTC2 individua, quali fasce perifluviali, le fasce A e B del PAI del Torrente Ceronda.

Nella Tavola 3.2 "*Sistema dei Beni culturali: centri storici, aree storico-culturali e localizzazione dei principali beni*" del PTC2, si individua il centro storico di Venaria Reale come centro storico di media rilevanza. Viene inoltre individuato nelle immediate vicinanze del progetto, il complesso museale della Venaria Reale (quale Residenza sabauda) e i percorsi turistico culturali, normati dall'art. 31 delle Norme di Attuazione del PTC2. Nella Tavola vengono individuate dorsali provinciali esistenti e in progetto del Programma piste ciclabili 2009 (Art. 42 N.d.A.), approvato in via preliminare con DGP n. 647-13886/2009 del 12 maggio 2009, coerente con la "Rete primaria degli itinerari di interesse regionale" definita dal P.T.R.

Il progetto è risultato coerente con gli obiettivi del PTC2 ed in particolare per la soluzione dei problemi connessi alla mobilità, finalizzati ad una migliore fruizione del bene culturale rappresentato dal complesso della Reggia di Venaria. Il progetto della nuova viabilità prevede tra l'altro la connessione del nuovo ponte con la viabilità ciclopedonale nell'ottica di creare percorsi naturalistici finalizzati ad una più completa fruizione dei beni culturali e naturalistici presenti nell'area.

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - PAI

Il progetto è compatibile con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, in quanto l'eliminazione della criticità idrogeologica rappresentata dall'attuale ponte Castellamonte è prevista specificatamente dalla direttiva PAI.

Il Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe della Regione Piemonte con nota prot n. 75886/DB14.22 del 12/10/2012 ha espresso parere favorevole relativamente alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione di Bacino.

L'Agenzia Interregionale per il Fiume PO (AIPO) con nota prot. n. 0043350 del 04/12/2012 ha espresso parere favorevole ai sensi degli art. 93 e 97 del R.D. 523 del 25/07/1904 "Testo

Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" all'esecuzione delle opere previste a progetto.

Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria

Il progetto risulta altresì compatibile con il Piano d'Area - Variante II del Parco Regionale della Mandria ed in particolare con l'obiettivo di una riorganizzazione complessiva dell'accessibilità al Parco ed al Castello della Venaria Reale, mediante la previsione di collegamenti stradali e di parcheggi, la diversificazione dei punti d'accesso e dei relativi servizi. Le tipologie di interventi previsti rientrano nella categoria descritta all'art. 16 delle NTA del Piano d'Area, ovvero "*interventi di normale manutenzione ed ampliamento delle strutture viarie esistenti, sulla base di documentate esigenze tecniche probanti di funzionamento infrastrutturale e miglioramento delle condizioni di sicurezza*".

Pianificazione a livello comunale

Piano Regolatore Generale del Comune di Venaria Reale

Dal punto di vista urbanistico il Comune di Venaria è dotato di un P.R.G. preliminare adottato nel 2000 ed un P.R.G. definitivo adottato nel 2002 con approvazione definitiva della Regione D.C.R. n. 32-14962 del 07/03/2005.

In merito alla compatibilità con il P.R.G.C. vigente, il Settore Urbanistica edilizia privata e attività produttiva della Città di Venaria Reale con nota prot. n. 2797 del 02/02/2012, ha evidenziato che alcune aree in adiacenza alla rotonda tra via Cavallo risultano in area agricola e pertanto dovrà essere attuata la procedura di Variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2011 (Testo unico sugli espropri). Analoga procedura di variante dovrà essere richiesta per la viabilità provvisoria in progetto tra via Scodeggio e V.le Carlo Emanuele, in quanto lievemente difforme dalla previsione di P.R.G.C.

In riferimento alla conformità edilizia nel parere sopracitato e nel successivo parere del Settore Urbanistico con nota prot. 10519 del 11/04/2012, si informa che la Commissione Edilizia della Città di Venaria Reale nella seduta del 28 marzo 2012 ha espresso parere negativo al progetto principalmente per i seguenti motivi:

- *la posizione del ponte in progetto risulta essere anomala rispetto all'andamento del Torrente Ceronda, risulta opportuno mantenere l'attuale sedime del ponte Castellamonte, in quanto l'asse della carreggiata dell'attuale ponte coincide con l'asse prospettico che ha come centro la facciata Castellamontiana della Reggia;*
- *perplexità sulla tipologia dei materiali previsti e non consoni al pregevole contesto storico ambientale (utilizzo del cemento armato).*

In sede di Conferenza dei Servizi del 12/10/2012 si sono valutati i suddetti pareri del Settore Urbanistico ed Edilizia della Città di Venaria Reale precisando che:

- la scelta localizzativa del tracciato in progetto è avvenuta nell'ambito della presente procedura di VIA, in cui si sono espressi gli enti competenti: Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, Regione – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, la Città di Venaria Reale - Settore Lavori Pubblici Ambiente Protezione Civile, e AIPO in merito agli aspetti idraulici, valutando sia l'inserimento del ponte nel contesto ambientale ed architettonico (visuali prospettiche), l'intervisibilità del nuovo ponte rispetto alla Reggia che le criticità idrauliche;
- le scelte geometrie e dei materiali e della struttura del nuovo ponte hanno subito delle variazioni dimensionali e cromatiche nell'ambito della procedura di VIA a seguito delle richieste di integrazione da parte dei soggetti pubblici invitati alle Conferenze dei Servizi. Gli atti integrativi pervenuti in data 02/08/2012 ed in data 05/10/2012, contenenti in particolare alcune modifiche progettuali inerenti gli aspetti formali del nuovo ponte (foto inserimenti, piloni, velette e impalcato del ponte), hanno acquisito il parere favorevole degli Enti competenti.

Nell'ambito della Conferenza si è pertanto ritenuto il parere della Commissione edilizia della Città di Venaria Reale espresso in data 28 marzo 2012 non comprensivo delle analisi effettuate dalla presente procedura di VIA, in cui si sono individuati e valutati attraverso approfondimenti progressivi, gli impatti complessivi e specifici delle diverse alternative sulla

localizzazione del nuovo ponte, per definire in sede di Conferenza dei Servizi con gli Enti competenti la soluzione localizzativa e progettuale ritenuta più compatibile con l'ambiente, nonché i possibili interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

Vincoli Territoriali-Ambientali

Sulle aree interessate dagli interventi gravano i seguenti vincoli di tipo naturalistico, paesaggistico ed idraulico:

a) L'area è interessata dal vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi per i seguenti aspetti:

- ubicazione in prossimità della Reggia di Venaria Reale (Sito seriale Residenze Sabaude patrimonio UNESCO);
- fascia fluviale di 150 m del torrente Ceronda (ai sensi dell'art. 142 , lettera c del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i);
- compresa nell'area del Parco della Mandria (ai sensi dell'art. 142 , lettera f del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i), in zona definita di Preparco (dalla II° Variante del Piano d'Area del 2000). A partire dal gennaio 2010, con l'entrata in vigore la L.R. n. 19 del 29 giugno 2009 non vi è più distinzione tra Area attrezzata e Preparco per cui l'area in esame ricade all'interno del Parco;
- parzialmente ricadente in ambito vincolato ai sensi dell'art. 136 (D.M. 01/08/1985 –Galassino) del D.Lgs. 42/2004.

In merito ai predetti vincoli paesaggistici si sono espressi nell'ambito della procedura:

- Ministero per i beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con nota prot. n. 10729/12 del 25/10/2012 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli con nota 242/cart del 12/10/2012 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota Prot. 0009691 del 05/10/2012 ha confermato il parere favorevole con prescrizioni, già espresso precedentemente con nota Prot. 0002467 del 07/03/2012;
- In riferimento al vincolo paesaggistico ai sensi de D.Lgs. 42/2004 il proponente ha presentato la "Relazione di Compatibilità Paesaggistica" redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005. Nell'ambito della procedura il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Piemonte con nota prot. 33361/08.14 del 11/10/2012 ha formulato una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004, con prescrizioni.

b) Gli interventi in esame ricadono nel Sito di Importanza Comunitaria SIC IT1110079 – "La Mandria" individuato ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. In merito all'interferenza con il SIC il proponente ha prodotto la "*Relazione per Valutazione di Incidenza Ecologica (Viec)*" ai sensi del DPR 357/97. Nell'ambito dell'istruttoria l'Ente di gestione delle Aree Protetta dell'area Metropolitana con nota prot. 0004765 del 25/10/2012 ha espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza ecologica alla esecuzione del progetto in esame, con alcune prescrizioni.

c) L'intera area di intervento è inclusa all'interno della fascia B del PAI; il ponte in progetto, così come quello temporaneo di cantiere ricadono in fascia A. Le aree sono soggette a rischio idraulico in quanto inserite nelle fasce esondabili del torrente Ceronda (Deliberazione n.9/2007 dell'Autorità di bacino di adozione del "Progetto di integrazione al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rete idrografica minore naturale di pianura"). In merito alle condizioni di compatibilità idraulica si sono espressi:

- Regione Piemonte, settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe con nota prot. 75886/DB14.22 , conferma la necessità dell'intervento in quanto costituisce attuazione delle linee di intervento P.A.I., contribuisce altresì, ad una riduzione delle condizioni di rischio delle aree periferuviali.

- AIPO: in qualità di Autorità idraulica competente del nuovo manufatto e delle opere previsionali con nota prot. n. 0043350 del 4/12/2012 l'AIPO ha inviato il proprio parere favorevole.

INTERFERENZE

Le reti rilevate sono:

- reti idrauliche: rete di approvvigionamento idrico;
- reti energetiche: rete di energia elettrica (Enel), rete illuminazione (Enel), rete gas (Italgas);
- a monte, zona ponte provvisorio: metanodotto (SNAM);
- *reti telefoniche: Telecom, Fastweb.*

Nello stato di progetto finale i sottoservizi esistenti attraverseranno il nuovo ponte in sicurezza.

Le tubazioni della rete idro-potabile sarà l'unico sottoservizio che verrà ricollocato e posizionato al di sotto dell'alveo del Ceronda a monte del nuovo attraversamento. In sede di Conferenza dei Servizi il rappresentante di SMAT con nota prot. Enel-Dis-12/09/2012-1695080, ha espresso parere favorevole alla soluzione dell'attraversamento della condotta dell'acquedotto; con la riserva di fare valutazioni di dettaglio nella successiva fase progettuale (esecutiva) e ha sottolineato la necessità di gestire le acque meteoriche in modo da non interessare le reti esistenti di SMAT.

3. DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE E AMBIENTALE

Aspetti approfonditi nella procedura di VIA

In merito agli aspetti progettuali e ambientali si evidenziano di seguito sinteticamente le principali tematiche affrontate nell'ambito dell'istruttoria.

ASPETTI PROGETTUALI

Vita nominale del nuovo ponte

Si è ritenuto opportuno aumentare il valore nominale del nuovo ponte previsto di 50 anni a 100 anni, periodo valido per grandi opere, di grandi dimensioni o di importanza strategica.

Soglia esistente a valle del vecchio ponte

Il proponente nel progetto ha dichiarato la non rilevanza funzionale della soglia esistente a valle dell'attuale ponte e la sicurezza delle fondazioni del nuovo ponte, in caso di rimozione della stessa; in sede di Conferenza si è precisato che dal sopralluogo effettuato dal Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia si è rilevato un salto minimale della presente soglia e si è verificata la poca funzionalità della stessa dal punto vista dell'ittiofauna. Considerata la carenza di una efficace scala di monta sul tratto in esame del torrente Ceronda si è proposta in sede di prima conferenza, come opera compensativa, la realizzazione di una scala di risalita sui due salti più a valle. Tale proposta è stata successivamente respinta nella Conferenza dei servizi del 12/10/2012 in considerazione dell'assenza di tale previsione a livello programmatico e progettuale e dell'impossibilità pertanto di un impegno di spesa in tempi certi (nell'ambito della presente procedura di VIA).

Nella sede della Conferenza conclusiva si è valutata pertanto preferibile la rimozione mirata di alcuni blocchi della soglia attuale, in maniera da creare un canale preferenziale per l'ittiofauna. Tale operazione dovrà essere progettata da un esperto in materia di ecosistemi fluviali e dovrà eseguirsi, al termine dei lavori del nuovo ponte, al fine di lasciare il tempo all'alveo di ritrovare una condizione stabile.

Continuità e armonizzazione delle scelte progettuali per i percorsi ciclabili in area vasta

Nell'ambito della procedura si è verificato il collegamento, la continuità e l'armonizzazione delle scelte progettuali per quanto concerne i percorsi naturalistici e ciclopedonali con i seguenti piani in area vasta:

- tracciati delle "Dorsali provinciali" ciclabili, inserite nel Programma piste ciclabili 2009 della Provincia e presenti nella Tav. n. 3.1 del PTC2;
- tracciati individuati dal Parco La Mandria;

- percorsi individuati dalla Città di Venaria Reale nell'ambito del progetto a regia Regionale "Corona Verde" ovvero il raccordo con il percorso di collegamento con Borgaro Torinese attraverso il nuovo Ponte sulla Circonvallazione di Venaria e il percorso verso Rivoli.

Sistemi di illuminazione

Nell'ambito dell'istruttoria si è ottimizzato l'intero sistema di illuminazione, al fine di renderlo coerente con quanto acquisito nella valutazione di incidenza della procedura dei parcheggi (es. differenti corpi illuminanti, più bassi, maggiori di numero, di limitata potenza ecc.); in particolare sul ponte sono stati previsti sistemi a luce bassa radente ed a limitata potenza al posto dei pali, e sulle rotonde è stato sostituito il palo centrale con corpi illuminanti sul perimetro.

Inoltre le linee di partenza dell'impianto di illuminazione saranno azionate da interruttori crepuscolari che attiveranno l'illuminazione in relazione all'ora del tramonto e al fine di garantire la modulazione nel tempo dell'intensità illuminante, le stesse linee saranno controllate da regolatori di flusso che consentiranno l'automatica riduzione della potenza secondo programmi e orari da impostare, che verranno concordati in accordo con l'Ente di Gestione del SIC.

Il sistema illuminazione dovrà essere ulteriormente ottimizzato nella successiva fase esecutiva, per valutare l'utilizzo diffuso di strumenti di illuminazione passiva ed a risparmio energetico (es. Led), come previsti nel progetto antistante dei parcheggi, che contribuirebbero ulteriormente alla diminuzione dell'impatto luminoso.

ASPETTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale durante l'istruttoria sono stati evidenziati principalmente i seguenti impatti:

Analisi idraulica

Nelle integrazioni progettuali il proponente ha prodotto un aggiornamento della relazione idraulica, in cui si è valutata unitamente la coerenza idraulica del progetto in esame con il progetto "Realizzazione Parcheggi e Viabilità nel Complesso della Venaria Reale - Parcheggio A, Parcheggio B e relativa viabilità". Il progetto costituisce attuazione delle linee di intervento del P.A.I. nel tratto in esame e contribuisce ad una riduzione delle condizioni di rischio delle aree periferiche.

L'Agenzia interregionale per il Fiume Po in qualità di Autorità idraulica competente del nuovo manufatto e delle opere previsionali ha rilasciato il nulla osta con nota del 4/12/2012.

Aspetti ecosistemici

Nell'ambito della procedura si è verificato che gli interventi di ripristino naturalistico delle sponde interessate dalla realizzazione del nuovo ponte e dalla demolizione del ponte esistente, fossero repentinamente eseguiti e opportunamente raccordati con le opere di ripristino ambientale già previste, in altri progetti presenti nell'ambito fluviale (es. parcheggi A e B della Reggia di Venaria).

Inserimento architettonico e paesaggistico

La documentazione integrativa sugli aspetti paesaggistici ed architettonici ha ottemperato in modo puntuale alla richiesta di chiarimenti formulata dagli Enti competenti presenti nella procedura.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti temi:

- sotto il profilo tecnico, idraulico e architettonico sono state valutate diverse soluzioni formali alternative del ponte, in particolare concernenti l'impiego di profili di intradosso ad arco teso, o la realizzazione di struttura a un'unica campata, e dette alternative sono state scartate per motivi idraulici, in quanto la necessità di ottenere un franco idraulico avrebbe richiesto un innalzamento della livelletta - e di conseguenza di tutta l'imposta del nuovo ponte - con un maggior impatto visivo;
- le tavole grafiche integrative (piane, prospetti, sezioni longitudinali e trasversali), le foto simulazioni dai punti di vista concordati con la Soprintendenza durante il sopralluogo espletato (in particolare con punti di vista privilegiati dal viale che collega

alla Reggia, e dalla sponda destra a valle dell'attuale Ponte), e le relazioni hanno prodotto una documentazione nel complesso di maggior dettaglio, con relative motivazioni tecniche e architettoniche e proposte migliorative di rifinitura, finalizzate ad un ottimale inserimento paesaggistico e ad una maggiore coerenza architettonica intrinseca ed in rapporto all'intorno del manufatto proposto.

- sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico, è stata prodotta una documentazione con foto simulazioni che ha consentito di comprendere verosimilmente l'esito dell'intervento sotto il profilo del raccordo della nuova opera con l'intorno, conseguente all'innalzamento del piano di campagna della viabilità (scarpate, rotatorie ecc.);
- al fine di migliorare l'aspetto architettonico del ponte è stata interamente rivista la composizione trasversale del ponte con nuove tipologie di sedute lungo i marciapiedi ciclopedonali, ed è stata rivista la geometria della veletta di mascheramento laterale, al fine di alleggerire il profilo del ponte stesso;
- la geometria delle pile è stata ricalibrata eliminando il pulvino e rendendo la struttura più slanciata;
- la protezione spondale delle spalle del nuovo ponte è stata riprogettata, prevedendo delle scogliere opportunamente mascherate con terreno vegetale e talee, al fine di assicurare continuità dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, nonché un'adeguata protezione idraulica delle spalle.

In sede di Conferenza dei Servizi conclusiva gli enti competenti: Ministero per i beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici ed il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Piemonte, hanno formulato una valutazione positiva delle opere così come integrate dal proponente, in quanto sono risultate tali da non recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche e in linea con la finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e smi.

Verifica dell'interesse culturale del ponte esistente.

L'attuale ponte Castellamonte non compare nell'elenco dei beni vincolati dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte, trattandosi però di immobile avente più di 50 anni, è stata effettuata la Verifica dell'interesse culturale del bene, prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali).

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito della verifica dell'interesse culturale del bene, con nota prot. 13744 CL 34.07.08/1127.15 del 10 dicembre 2010, ha segnalato l'opportunità di mantenere almeno una delle campate quale memoria dell'antico percorso, in considerazione del suo valore storico e ambientale.

Nell'ambito dell'istruttoria il proponente ha evidenziato che il mantenimento di una campata storica del vecchio ponte causerebbe un restringimento della sezione d'alveo di più del 30% a causa del possibile accumulo di sedimenti all'interno ed a fianco del fornice.

In sede di Conferenza dei Servizi si è ritenuto pertanto non attuabile il mantenimento di una campata del vecchio ponte, poiché vanificherebbe gli interventi di risagomatura dell'alveo e di risistemazione arginale previsti per la riduzione delle condizioni di rischio idraulico dell'ambito fluviale.

Gestione delle acque meteoriche del ponte

La realizzazione di vasche di accumulo ed infiltrazione per le acque defluenti dal ponte è risultata nell'ambito dell'istruttoria inadeguata all'area di intervento: zona esondabile, con livello di soggiacenza della falda elevato e in termini di consumo di suolo. Nelle integrazioni presentate in data 05/10/2012 ed in sede della Conferenza conclusiva si è ritenuta preferibile la soluzione di drenare le acque di prima pioggia ai collettori della SMAT (fognatura bianca) già presenti in sponda sinistra e destra del Torrente Ceronda.

Documentazione di impatto acustico

La Valutazione previsionale di impatto acustico presente nella documentazione consegnata evidenzia che l'impatto acustico derivante dalla realizzazione del nuovo ponte e degli interventi accessori sulla S.P.1, risulta tale da consentire il rispetto dei valori limite ai sensi

del D.P.C.M. 14/11/1997. Nell'ambito della Conferenza si sono chieste apposite campagne di rilievi fonometrici durante la fase di cantiere e a conclusione dei lavori, per verificare l'effettivo impatto delle opere in progetto. Il proponente si è riservato di valutare appositi interventi di mitigazione qualora fossero necessari.

Gestione inerti e fase di cantiere

In sede di Conferenza dei Servizi si è chiesto al proponente di aggiornare i documenti finora prodotti rispetto al decreto ministeriale n. 161 del 10 Agosto 2012 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla G.U. n. 221 del 21/09/2012.

Il proponente in data 19/10/2012 ha presentato una nota specifica sulle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.M n. 161/2012, la documentazione definisce i principali contenuti del Piano di Utilizzo previsto dall'art. 5, Allegato 5 del DM n.161/2012.

Mitigazioni ambientali

In riferimento alla tavola CDS.2 "*Planimetria complessiva*" recante la sistemazione finale dei progetti: parcheggi e ponte, utile a rappresentare lo stato finale del corridoio ecologico e delle sistemazioni spondali del torrente Ceronda, in sede di Conferenza si è rilevata l'assenza della sistemazione naturalistica in sponda sinistra nell'area interclusa tra la rotatoria di Via Stefanat e gli argini, ed il recupero a verde nella zona dismessa del Ponte provvisorio. Tali sistemazioni dovranno essere ricomprese nella progettazione esecutiva e dovranno assicurare la continuità con le opere previste nel progetto dei parcheggi in corso di realizzazione in sponda destra orografica, al fine di assicurare omogeneità dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

Compensazioni ambientali

Valutata la complessità, per motivi di coordinamento procedurale, di realizzare una scala di risalita sui due salti più a valle del ponte Castellamonte, nell'ambito della Conferenza Conclusiva si è optato per intervenire nell'area direttamente interessata dal progetto ed in particolare suggerendo i seguenti interventi:

- adeguare l'illuminazione del Viale Carlo Emanuele prospiciente i parcheggi agli standard adottati per i parcheggi A e B di accesso a nord della Reggia ed il nuovo ponte in oggetto;
- smantellare in parte, la soglia esistente a valle del ponte esistente, al fine di eliminare le sezioni che risulteranno, a seguito di uno studio naturalistico, di intralcio alla connettività del corso d'acqua.

Ritenuto che:

- Nel corso dell'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale comprensivi delle integrazioni richieste sono state valutate ed approfondite diverse problematiche tecnico-progettuali ed ambientali sopra esposte, per le quali, a seguito della conferenza dei Servizi conclusiva e dei chiarimenti del proponente, sono state definite soluzioni progettuali e ambientali condivise.
- Complessivamente l'intervento proposto è da ritenersi compatibile sul piano programmatico, progettuale ed ambientale; gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera sono da ritenersi accettabili in relazione all'utilità dell'opera stessa e sono in ogni caso mitigabili con le precauzioni progettuali già previste e le prescrizioni individuate nell'Allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- L'istruttoria interdisciplinare condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale fanno emergere le seguenti considerazioni di sintesi:
Dal punto di vista programmatico
- L'intervento proposto è suffragato da atti amministrativi e di programmazione che evidenziano la compatibilità dell'intervento in esame con gli indirizzi di assetto del

territorio e ne riconoscono l'opportunità dal punto di vista geometrico - strutturale ed idraulico.

- Nell'ambito della procedura di VIA sono stati acquisiti i pareri favorevoli dalle autorità competenti in merito ai vincoli territoriali/ambientali indicati al paragrafo 1 " dal punto di vista amministrativo" del presente provvedimento;

Dal punto di vista progettuale

Nel complesso risulta che il progetto sia stato adeguato secondo le indicazioni fornite in sede di istruttoria tecnica, emergono però alcune indicazioni in relazione alle scelte progettuali adottate, la cui ottemperanza è da verificare nella successiva fase di progettazione esecutiva.

Dal punto di vista ambientale

Il progetto ha recepito gli approfondimenti richiesti ed ha motivato le scelte fatte per le diverse tematiche ambientali, con la predisposizione di elaborati grafici e relazioni tecniche specifiche sui diversi aspetti.

Sono stati evidenziati alcuni aspetti che si ritiene debbano essere oggetto di un approfondimento nella successiva fase di progettazione e di monitoraggio (fase di cantiere e di esercizio).

- Gli impatti sono stati oggetto di attenzione nel corso dell'istruttoria e sono state individuate soluzioni adeguate per minimizzarli, dettagliate nelle soluzioni progettuali già previste e nelle prescrizioni individuate nell'Allegato "A", facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- i verbali delle due Conferenze dei Servizi in atti;
- i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati presenti agli atti;
- la "Relazione Generale sull'Istruttoria dell'Organo Tecnico" in atti;
- la legge 241/90 e s.m.i.,
- L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- La L. R. n 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto "*Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda*, nel Comune di Venaria Reale, di cui all'istanza del 14/12/2011, presentata dal Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, con sede legale in Piazza Repubblica n. 4, 10078 Venaria Reale (TO), depositato ai sensi dell'art. 12 comma 2, L.R. n° 40/98 e s.m.i., e ricadente nella categoria progettuale 28 dell'Allegato B2 "*Strade extraurbane secondarie provinciali*" e parzialmente all'interno dell'area naturale protetta del Parco

“La Mandria” e del relativo Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 1110079 - La Mandria.

- 2) di dare atto che il giudizio di compatibilità è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire che l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98, dovrà avvenire in un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto;
- 4) di stabilire che l'efficacia del provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 26 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e smi, ha una durata di 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento conclusivo;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì delle seguenti autorizzazioni e pareri, agli atti:
 - il Ministero per i beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 10729/12 del 25/10/2012;
 - la Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota 242/cart del 12/10/2012;
 - la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D. Lgs. n.163 del 12/04/2006, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 0009691 del 05/10/2012;
 - il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004, ha formulato una valutazione positiva con prescrizioni con nota prot. 33361/08.14 del 11/10/2012;
 - l'Ente di gestione delle Aree Protetta dell'area Metropolitana, ha espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza ecologica alla esecuzione del progetto in esame, con alcune prescrizioni con nota prot. 0004765 del 25/10/2012;
 - la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe, ha espresso parere positivo con nota prot. 75886/DB14.22;
 - l'Agenzia interregionale per il Fiume Po in qualità di Autorità idraulica competente del nuovo manufatto e delle opere previsionali ha rilasciato il nulla osta con nota prot 0043350 del 4/12/2012
 - approvazione ai sensi del D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 del Piano di utilizzo del materiale da scavo. Tale piano, nel caso di successive istanze di variazione potrà essere riapprovato con determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
- 6) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) non è comprensivo dei seguenti pareri e/o autorizzazioni le quali dovranno essere acquisiti a seguito del giudizio di compatibilità ambientale:
 - Nulla osta del Comando Regione Militare Nord.
 - Atti amministrativi del Comune di Venaria Reale rispetto alla conformità urbanistica del PRGC vigente.
- 7) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e pubblicata sul sito web della Provincia.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE
E/O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Progetto di attraversamento del nuovo ponte
sul torrente Ceronda

Comune di Venaria Reale

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

Proponente: Consorzio di Valorizzazione Culturale
La Venaria Reale

L'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale dovrà essere subordinata al rispetto integrale, da parte del proponente delle seguenti prescrizioni

PRESCRIZIONI RELATIVE AD ADEGUAMENTI PROGETTUALI ED APPROFONDIMENTI AMBIENTALI LA CUI OTTEMPERANZA DEVE ESSERE VERIFICATA NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

1. Atti amministrativi

- Dovrà essere acquisito il nulla osta di competenza del *Comando Regione Militare Nord – SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari – Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni* per l'infrastruttura in progetto.
- Il progetto esecutivo dovrà essere approvato dal Settore Viabilità, della Provincia di Torino e dal Comune di Venaria, per tutti gli aspetti rinviati alla fase esecutiva (es. segnaletica stradale, gestione del traffico ecc.), prima che venga indetta la gara di appalto.
- La manutenzione del tratto di Via Amedeo di Castellamonte compreso tra l'intersezione con Viale Carlo Emanuele II e l'imbocco del nuovo Ponte oggetto di intervento risulta ancora in capo alla Città di Venaria Reale, mentre a monte la manutenzione è già stata affidata al Consorzio della Venaria Reale e la proprietà del costruendo Ponte verrà trasferita alla Provincia di Torino, sulla base dei precedenti accordi sottoscritti tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale" e Città di Venaria Reale. Pertanto in questa fase sarebbe opportuno disciplinare specificatamente e rivedere anche l'onere della manutenzione sul tratto residuale di Via Amedeo di Castellamonte, al fine di avere il minor numero di soggetti interessati ed ottimizzare le risorse in caso di intervento.
- l'Atto di Concessione dovrà espressamente prevedere a carico dell'Ente Gestore gli oneri di manutenzione – sia periodica che straordinaria – relativi ad un tratto d'alveo pari a circa 100 m a monte e a valle dell'opera. La manutenzione del suddetto tratto dovrà riguardare quanto necessario per conservare la sezione utile dell'alveo per il libero deflusso della piena (movimentazione di materiale, taglio e rimozione della vegetazione lungo le sponde ed in corrispondenza delle luci dell'attraversamento);
- l'Atto di Concessione tra il Soggetto istante e la Regione Piemonte dovrà prevedere un disciplinare concernente tutte le clausole e le prescrizioni ai fini della tutela della demanialità e della tutela del buon regime idraulico del corso d'acqua, inclusi quindi gli oneri di manutenzione di cui al punto precedente.
- In considerazione della imposta servitù su beni demaniali, dovrà essere avanzata domanda di concessione al competente ufficio provinciale della Regione per l'emissione dell'apposito Decreto di Concessione, che dovrà contenere espressamente le prescrizioni tecnico-amministrativo a solo carattere permanente sopra riportate.

2. Ponte

- La quota di estradosso della fondazione delle difese di sponda a protezione delle spalle del nuovo attraversamento dovrà essere posta almeno a 50 cm sotto il piano finito del fondo alveo del T. Ceronda;

3. Rete di smaltimento delle acque meteoriche

- Dovrà essere implementato il sistema di raccolta delle acque meteoriche sulla via Stefanat e nel tratto di Via Cavallo compreso tra la rotatoria all'incrocio sulla via Stefanat stessa previa verifica dello stato della rete esistente, in quanto già nella situazione attuale il sistema risulta inadeguato in caso di piogge persistenti. E' necessario verificare il sistema di allontanamento

delle acque meteoriche di via Castellamonte lungo la quale non sembrano previsti interventi. E' richiesta l'introduzione di un sistema di smaltimento sostenibile delle acque mediante sistemi sotterranei di infiltrazione, evitando pertanto l'immissione in fognatura (reti esistenti di SMAT) rif. Linee Guida per la gestione sostenibile delle acque meteoriche – Provincia Autonoma di Bolzano.

- venga realizzata al piede di tutti i rilevati arginali in progetto una canaletta per l'allontanamento delle acque meteoriche provenienti dalla piattaforma stradale prevista in loro adiacenza.

4. Segnaletica Orizzontale e Verticale

- Dovrà essere predisposto idoneo progetto recante la segnaletica orizzontale e verticale come prevista dal Codice della Strada e suo Regolamento di attuazione. Dovrà inoltre essere recepito il Piano della Segnaletica di indirizzo della Città di Venaria Reale.

5. Illuminazione

- Nella scelta dell'illuminazione, occorre tener conto delle attuali conoscenze, per quanto certamente parziali, circa gli effetti dello spettro luminoso che indirizzano verso la scelta delle lampade che producono le minori quantità possibili di luce ultravioletta e blu. E' richiesto, quindi l'utilizzo di LED a luce calda, con temperatura di colore uguale o minore a 3000K e schermati da appositi filtri in modo da escludere del tutto la produzione di luce blu, ottenendo un colore di tonalità ambrata.

Inoltre, come indicazione, in alternativa all'illuminazione della rotatoria in sponda destra e del ponte sul Ceronda, di cui si ipotizza una limitata circolazione notturna, si suggerisce di valutare in sede di progettazione esecutiva, la possibilità di ricorrere a sistemi passivi di segnalazione, aggiungendo ulteriori catarifrangenti o utilizzando cat-eyes collocati a bordo strada. Ovviamente, l'uso diffuso di tali strumenti di illuminazione passiva in ulteriori settori del progetto, così come nei parcheggi, contribuirebbe alla sostanziale diminuzione dell'impatto negativo dell'illuminazione a carico della fauna tutelata all'interno del SIC La Mandria.

Ai fini di continuità ed omogeneità gli impianti di illuminazione previsti in prossimità del nuovo ponte e sulle rotatorie, siano realizzati con elementi che abbiano qualità formali analoghe agli illuminatori previsti per gli interventi inerenti la realizzazione dei nuovi parcheggi e della viabilità connessa.

In relazione alla regolazione (durata ed intensità) della illuminazione della viabilità si precisa che il Comune di Venaria risulta il responsabile della regolazione, su indicazioni dell'Ente di gestione dei parchi metropolitani, in funzione della tutela delle colonie di chiroteri.

6. Sottoservizi

- E' previsto che i sottoservizi dell'acquedotto - 3 condotte che attualmente corrono sull'impalcato del ponte da demolire – attraversino il Ceronda in alveo (pag. 41 dell'elaborato "CDS.9 – RELAZIONE IDRAULICA"). In sede di Progettazione Esecutiva dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'AIPO gli elaborati tecnico-illustrativi di dettaglio dell'attraversamento, con la prescrizione che questo sia munito di idonea struttura di calottamento a protezione dei sottoservizi;
- Valutare, tecnicamente ed economicamente con tutti gli Enti e le Società interessate, tutte le interferenze del tracciato con eventuali servizi per i quali sarà necessario procedere con ulteriori spostamenti e/o adeguamenti. Le variazioni dei tracciati, per renderli compatibili con l'intervento, sono subordinate all'ottenimento delle autorizzazioni di legge Regionali e Ministeriali e all'acquisizione delle necessarie servitù.

7. Aspetti patrimoniali

- In riferimento alla verifica della titolarità delle aree intestate alla Città di Venaria Reale inserite nel Piano Particellare di Esproprio, il comune di Venaria Reale, Dirigente Risorse Economiche e Finanziarie con nota prot. n. 2807 del 03.02.2012, ha evidenziato che per ciò che riguarda la

particella censita al foglio n. 23 mappale n. 30, la stessa con atto rogito Notaio Paolo Demaria Rep. n. 138502 in data 25/07/2011 è stata ceduta al Consorzio di Valorizzazione Culturale la Venaria Reale.

8. **Manutenzione aree verdi**

- La manutenzione ed il contenimento della vegetazione di impianto su sponde ed alveo dovrà essere dettagliata nell'apposito elaborato allegato nel progetto esecutivo (Piano di Manutenzione), seguendo anche quanto indicato dalla Direttiva 4 delle Norme di attuazione del PAI.

9. **Beni culturali e paesaggistici**

- Verificare la possibilità, sotto il profilo strutturale, di slanciare ulteriormente il profilo delle pile di sostegno, eventualmente ricorrendo ad incurvatura dei fianchi con andamento concavo nella porzione mediana. Migliorare inoltre l'impatto visivo delle pile valutando di modificare la loro colorazione ed il trattamento superficiale del materiale, al fine di ottenere una forma più slanciata e meno massiccia.
- Concordare con la Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici i particolari tecnologici e formali, i dettagli sui materiali e le lavorazioni prescelte, in particolare in relazione al trattamento delle superfici e dei materiali di rivestimento della travata e delle pile di sostegno, e ai materiali e consistenza di sedute, arredi, e pavimentazioni. In particolare gli elementi separatori/sedute previsti sul nuovo ponte, che contribuiscono a caratterizzare in modo significativo l'aspetto della nuova infrastruttura nonché a qualificare il percorso di accesso alla Reggia, dovranno essere oggetto di un approfondimento progettuale, da condursi in fase di predisposizione del progetto esecutivo, volto ad individuare soluzioni alternative, sia per quanto concerne gli aspetti formali dei manufatti, sia per quanto riguarda la scelta dei materiali da utilizzarsi. Tale approfondimento dovrà essere sottoposto al parere competente della Soprintendenza sopra citata, ai sensi della normativa vigente.
- Esplicitare le motivazioni tecnico-costruttive, morfologiche e materiche, rispetto agli aspetti percettivi e di inserimento paesaggistico, oltre che di coerenza con il complesso dei beni della Reggia di Venaria, nelle scelte dei materiali, dei componenti tecnici e costruttivi del ponte, dei percorsi, e di tutti gli elementi che costituiscono l'attraversamento del Ceronda.
- Coordinare la progettazione delle piste ciclabili rispetto alle scelte tecnico-costruttive e percettive con quanto previsto dal Masterplan Corona Verde.
- Precisare se l'abbattimento delle alberature tra il tratto di viale dopo il ponte ed il parcheggio A, illustrato nelle foto simulazioni (fotoinserimento CDS.11 immagine 17/20), sia da ricondurre al progetto del medesimo parcheggio. Si chiede di valutare la possibilità di mantenere le alberature, o mettere a dimora nuovi alberi a filare, qualora ciò non sia tecnicamente possibile a causa delle opere stradali in progetto, ai fini di conservare il filare di alberi invece della prevista siepe bassa e, quindi, l'effetto visivamente schermante.
- Valutare di mettere a dimora, al centro delle rotonde poste ai due lati del ponte, una vegetazione bassa che non intralci le visuali, con l'uso di essenze a bassa manutenzione.
- Proseguire il rivestimento del marciapiede in pietra di Luserna previsto per il ponte agli altri marciapiedi, sino al crocevia - rivestito in pietra - con Viale Vittorio Emanuele II.
- Mantenere, a monte del nuovo ponte, la fitta vegetazione ripariale spontanea preesistente, limitando il trattamento del verde a carattere "urbano" alla parte a valle del manufatto, e a monte solo in stretta adiacenza alle piste ciclopedonali, ma non in prossimità dell'acqua. In tale ambito, si invita a impiegare specie quali salici e altre essenze che non offrano ostacolo all'afflusso e deflusso dell'acqua in caso di innalzamento dei livelli del corso d'acqua medesimo.

- Prevedere ed esplicitare anche in capitolato, le modalità di gestione della fase di cantiere (finalizzate al mantenimento della funzionalità del corridoio ecologico) e gli opportuni ripristini da prevedersi.
- Le barriere di sicurezza stradale previste in vicinanza del nuovo ponte e delle rotatorie, dovranno essere realizzate, compatibilmente con le esigenze di sicurezza stradale, prevedendo l'utilizzo di elementi in legno o in corten;

10. Cantieri

- Presentare un cronoprogramma integrato previsto per la realizzazione delle due opere (parcheggi A e B e nuovo ponte), che tenga conto dei margini di rischio procedurale e tecnico di interferenza con aree che potrebbero già essere state interessate dal progetto dei parcheggi.
- Le aree di cantiere non operative (campo base ed aree di deposito) dovranno essere localizzate in aree non sensibili dal punto di vista ambientale. In sede di Conferenza dei servizi si è valutata positivamente la localizzazione dell'area di cantiere nella porzione interclusa tra il muro di recinzione della Magneti Marelli e la viabilità adiacente al parcheggio B, nel tratto perpendicolare al viale Carlo Emanuele II, si chiede pertanto di esplicitare tale soluzione con i dovuti approfondimenti tecnici.
- Dal momento che i cantieri interesseranno inevitabilmente anche le fasce A e B del corso d'acqua, in tali aree non devono essere stoccate sostanze pericolose o che comunque potrebbero determinare un inquinamento al corso d'acqua soprattutto nel caso in cui si verifichi un evento di piena.
- Definire un piano di lavoro dettagliato che limiti le interferenze dei cantieri con la aree destinate al corridoio ecologico. In particolare si chiede di definire le aree dove l'interferenza dei due cantieri: parcheggi A e B e nuovo ponte, risulta inevitabile. Nel caso non combaciassero le tempistiche realizzative, siano lasciate in sospeso alcune sistemazioni di competenza del progetto dei parcheggi sulle limitate aree di cantiere operative del nuovo ponte. Tali aree dovranno essere sistemate, secondo il progetto del corridoio ecologico dei parcheggi, al termine delle lavorazioni del nuovo ponte.
- Si provveda al termine dei lavori all'immediata rimozione del ponte Bailey e della viabilità provvisoria connessa nonché al ripristino naturalistico delle aree occupate da tali opere. Almeno 90 giorni prima dell'inizio delle attività di smantellamento del ponte Bailey dovrà essere comunicato alla Provincia di Torino e all'ARPA il sito di destinazione dei materiali di risulta.

11. Beni archeologici

- Tutte le opere di scavo previste, sia connesse con le fondazioni dalle spalle del nuovo ponte, che con il posizionamento del ponte Bailey provvisorio, nonché gli eventuali scotici necessari alla realizzazione delle rotatorie in sponda destra e sinistra e gli elementi di raccordo della viabilità, dovranno essere effettuate con l'assistenza di archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte, ma senza oneri per la spesa.

12. Mitigazioni

- Si chiede di presentare una tavola dello stato finale, che dimostri la sistemazione finale rispetto alla funzionalità del corridoio ecologico costituito dall'alveo e dalle rive del torrente Ceronda. Nell'elaborato integrativo del progetto "CDS.2 - planimetria complessiva", manca la sistemazione di alcune aree interessate dai lavori (sulla sponda sinistra nei pressi della rotatoria di via Stefanat e per la viabilità provvisoria ecc), si chiede di riportare a livello di progetto esecutivo (capitolato, relazioni, tavole ecc.) tutti gli interventi naturalistici delle sponde interessate dalla realizzazione della nuova infrastruttura e dalla demolizione del ponte esistente;

gli stessi dovranno essere repentinamente eseguiti e opportunamente raccordati con le opere di ripristino ambientale già previste, in altri progetti, nell'ambito fluviale (parcheggi e corridoio ecologico), al fine di assicurare omogeneità dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

- È vietata la piantagione di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe arginale, benchè vegetate, e comunque a distanza minore di 4 m dal piede degli argini;
- Predisporre un apposito elaborato contenente i ripristini naturalistici delle aree di cantiere, sia sulle aree di accantieramento che sulle zone interessate dalla viabilità provvisoria. Per tali ripristini dovranno essere scelte tipologie di impianto e specie autoctone coerenti con le condizioni stazionali del sito. L'Ente gestore del SIC dovrà essere uno dei soggetti con i quali negoziare le misure di mitigazione specifiche, prima dell'avvio dei lavori.
- Prevedere una sistemazione ambientale dell'area a nord-ovest della rotonda di Via Stefanat, presso un edificio/civile abitazione. Il progetto in tale ambito prevede, per contenere il dislivello e risolvere le problematiche acustiche, la realizzazione di un muro a ridosso della rotatoria (vedi Tavola CDS.10 - Planimetria delle opere a verde). Tale soluzione mitigativa risulta presentare delle incongruenze tecniche: formazioni di aree residuali tra la recinzione privata ed il muro di contenimento di progetto che dovranno essere ulteriormente studiate dal proponente in accordo con i proprietari dell'abitazione.

13. Compensazioni

- A titolo di compensazione, si chiede di adeguare l'illuminazione della sezione del Viale Carlo Emanuele prospiciente i parcheggi o, meglio, se possibile sino al Ponte Verde, agli standard adottati per ponte e parcheggi (armature, regolazioni di flusso e temporizzazioni).
- Si richiede inoltre, quale opera di compensazione, la rimozione mirata di alcuni blocchi delle soglie attuale a valle del ponte Castellamente, in maniera da creare un canale preferenziale per l'ittiofauna. Tale operazione dovrà essere progettata da un esperto in materia di ecosistemi fluviali e dovrà eseguirsi, al termine dei lavori sul nuovo ponte, al fine di lasciare il tempo all'alveo del torrente di ritrovare una condizione stabile.

Si precisa che tale intervento dovrà essere eseguito dal Consorzio di concerto con la Provincia e l'Ente di gestione dei parchi metropolitani. Inoltre, al fine di garantire le risorse economiche necessarie alla suddetta operazione, si chiede di prevederne i costi all'interno del Quadro Economico del Progetto Esecutivo.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame Servizio VIA.

14. in fase di costruzione

- Poiché i lavori interessano direttamente l'alveo attivo, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso all'Ufficio Operativo AIPO di Torino, per l'approvazione, il piano di cantierizzazione con la descrizione delle fasi di cantierizzazione e delle modalità esecutive.
- Dovrà essere data comunicazione dell'inizio e fine lavori all'Ufficio Operativo AIPO di Torino, per l'esercizio delle opportune misure di sorveglianza, e ne sia dato tempestivo aggiornamento in caso di variazione comunicando altresì il relativo cronoprogramma del piano di cantierizzazione;

- Il proponente predisponga un piano di allertamento e di sgombero, in caso di piena, degli uomini e dei mezzi presenti nelle zone di cantiere site all'interno dell'alveo durante tutte le fasi costruttive;
- In caso di spostamento dei cantieri dai siti individuati (esempio le aree contermini alla recinzione dello stabilimento industriale), la Direzione Lavori dovrà verificare in concreto con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani l'esistenza di eventuali situazioni critiche per il mantenimento della continuità del corridoio ecologico.
- In caso di sovrapposizione di attività dei cantieri per i lavori dei parcheggi e del ponte, la Direzione Lavori dovrà verificare in concreto con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani l'esistenza di eventuali situazioni critiche per il mantenimento della continuità del corridoio ecologico.
- Qualora, durante i lavori, occorra mettere in secca il fiume, tale intervento dovrà essere segnalato al Servizio Tutela della Flora e della Fauna della Provincia, che provvederà al recupero ittico.
- Approfondite, la necessità e le modalità di eventuali deviazioni di flussi di traffico nel momento dei lavori di innalzamento della livelletta per la realizzazione della rotonda di via Stefanat.
- Relativamente al ponte "Bailey" provvisorio, andranno chiarite le modalità di gestione delle aperture/chiusure in funzione dei livelli idrometrici, mediante la redazione di un Piano Operativo di Gestione delle Emergenze opportunamente concordato con il Settore di Protezione Civile di Venaria Reale.
- La società rete Enel ritiene utile concordare la fornitura di energia elettrica di cantiere, attraverso eventuali sopralluoghi, per definire la predisposizione delle opere necessarie, l'individuazione e/o spostamento se il caso, di impianti interferenti alle opere.
- Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità del Torrente Ceronda dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, prevedendo un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque.
In caso di criticità ambientali sui lavori in alveo, il Consorzio dovrà concordare con l'Ente di gestione dei parchi metropolitani e/o la Provincia di Torino gli accorgimenti specifici (fino all'allontanamento temporaneo della ittiofauna) atti a risolvere le criticità rilevate; la risorsa economica disponibile allo scopo dovrà, pertanto, essere garantita prima dell'inizio dei lavori.
- Dovrà essere esplicitamente vietata la asportazione di materiale d'alveo, e le eventuali opere provvisoriale al suo interno dovranno essere seguite da opportune sistemazioni del materiale eventualmente movimentato, secondo specifiche indicazioni del personale dell'Autorità Idraulica competente; il materiale asportato per l'attraversamento in sub-alveo della rete dell'acquedotto dovrà essere ricollocato in alveo secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente;
- il Proponente dovrà attuare, durante i lavori, ogni provvedimento che l'Ufficio Operativo AIPO di Torino riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, per la salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, a garanzia della pubblica incolumità;
- Nel caso di interventi in prossimità di ricettori sensibili, occorre effettuare una previsione dei livelli acustici indotti e verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica vigente, valutando la necessità di autorizzazioni in deroga e adeguando di conseguenza il cronoprogramma dei lavori e la durata delle operazioni di cantiere. Il proponente per la fase di cantiere, dovrà provvedere all'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a

minimizzare le emissioni acustiche, nonché alla realizzazione di eventuali ulteriori interventi di mitigazione, qualora risultasse necessario a seguito delle risultanze dei monitoraggi acustici.

- Per le acque nere derivanti dai cantieri (acque di lavorazione e di lavaggio), laddove tecnicamente possibile, dovrà essere anticipato l'allacciamento alla fognatura o comunque previsto il convogliamento dei reflui in contenitori stagni da sottoporre a svuotamento periodico, in sostituzione del previsto utilizzo di serbatoi provvisori di trattamento (imhoff) con recapito in corpo idrico.
- Per quanto attiene allo scarico delle acque del lavaggio automezzi, non sono state fornite indicazioni sul recapito finale dello scarico. Trattandosi di scarico di acque reflue industriali l'attivazione di detto scarico è subordinato al preventivo ottenimento dell'autorizzazione allo scarico ex D.Lgs 152/06 e s.m.i. da parte della Provincia. E' comunque auspicabile che venga effettuato il riciclo della maggior parte delle acque derivanti dalle attività di lavaggio automezzi le quali possono essere utilizzate, ad esempio, nella produzione di malte cementizie.
- Dovrà essere eseguito a cura e spese del proponente ogni ripristino che si rendesse necessario in conseguenza degli autorizzati lavori, sia per i manufatti idraulici che per le altre proprietà demaniali;
- Dovrà essere tenuta indenne e sollevata l'AIPO ed i suoi funzionari ed agenti da ogni molestia o richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dall'esecuzione e dall'esercizio dell'opera autorizzata, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
- Per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui l'Autorità Idraulica dovesse introdurre modifiche all'andamento del torrente Ceronda e delle opere di difesa idraulica, le opere autorizzate dovranno essere adattate alle mutate condizioni senza che il Proponente possa pretendere indennizzi di sorta;
- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

15. in fase di esercizio

- Considerata la natura teorica dei livelli sonori stimati si evidenzia, comunque, la necessità di eseguire una verifica strumentale delle emissioni sonore una volta raggiunta la fase di esercizio del nuovo ponte, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità residue, individuare tempestivamente le modalità per una loro completa risoluzione.
- Dovrà essere a carico del Proponente la fornitura e la posa di un'asta idrometrica per la misurazione delle quote idrometriche. La corretta posa di tale asta dovrà essere certificata e verificata a cura dell'Ufficio Servizio di Piena dell'AIPo di Parma.

PRESCRIZIONI PER IL MONITORAGGIO

- La realizzazione del ponte in progetto deve essere accompagnata da un piano di monitoraggio finalizzato alla verifica degli interventi di mitigazione degli impatti attuati con la realizzazione del progetto, in particolare dovrà essere attuato un piano di monitoraggio delle componenti

rumore, paesaggio e acque. Si richiede di concordare con il Dipartimento ARPA di Torino le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

- Dovrà essere previsto un piano di monitoraggio della funzionalità del reticolo ecologico ricreato, nonché di tutti gli interventi di mitigazione e compensazione previsti in progetto, da concordare antecedentemente all'avvio dei lavori.
- Il proponente è tenuto a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti.
- Il proponente è tenuto a concordare con l'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

ADEMPIMENTI

All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio con almeno 15 giorni di anticipo ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute giudizio di compatibilità ambientale .

Oggetto: **Accessibilità da Nord alla Reggia di Venaria Reale. Nuovo ponte sul torrente Ceronda. – Progetto Esecutivo - Elenco autorizzazioni.**

ALLEGATO 10

CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

Reggia di Venaria • Piazza della Repubblica 4 • 10078 Venaria Reale (Torino) • Italia

tel. +39 011 4992300 • fax +39 011 4992368

Partita IVA / VAT 09903230010

www.residenzereali.it • www.lavenaria.it



N. Prot. */2019

(*) trasmessa con piattaforma DoQui

Cod. class. 6.10.20

Fasc. 823/2019A**

(**) da citare sempre nelle comunicazioni

Spett.^{le} **Consorzio delle Residenze Reali Sabaude**
ufficio.gare@pec-lavenariareale.it

e, p.c.

Spett.^{le} **Regione Piemonte**
SETTORE TECNICO REGIONALE
Area Metropolitana di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Spett.^{le} **Città Metropolitana di Torino**
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it



OGGETTO: Nuovo Ponte sul torrente Ceronda in Venaria Reale (TO)
Conferma Parere.

VISTA la nota di Codesto Spett.^{le} Consorzio n. 2019/CV/2701 del 01.08.2019 (acquisito in atti AIPO al prot. n. 18912 in data 02.08.2019) con la quale si richiede la conferma del parere rilasciato dalla scrivente Agenzia con prot. n. 43350 del 04.12.2012;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Direttore del Consorzio con la medesima nota, in merito alla prossima realizzazione delle opere senza nessuna variazione rispetto al progetto approvato con D.G.P. n. 54 del 14.12.2012 che ne ha deliberato il Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale;

con la presente si conferma il suddetto parere favorevole n. 13350/2012 già rilasciato dalla scrivente Agenzia che, ad ogni buon conto, si allega in copia alla presente. Si sottolinea, in ogni caso, che rimangono confermate tutte le prescrizioni ivi impartite da recepire in sede di Progetto Esecutivo, una copia del quale dovrà essere inviato a questa Autorità Idraulica esclusivamente in f.to digitale PDF e inoltrato all'indirizzo PEC ufficio-to@cert.agenziapo.it a cura del Proponente.

Distinti Saluti

IL Dirigente

Ing. Gianluca ZANICHELLI

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

VISTO: la P.O. Tecnica, Ing. Chiara MUZZOLON 

Referenti: Carmelo PAPA, Melissa GREMMO 

1

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino

Via Pastrengo 2/ter – 10024 MONCALIERI

Tel. 011/642504 Fax. 011/645870

www.agenziapo.it

ufficio.to@agenziapo.it

ufficio.to@cert.agenziapo.it

438A



4384.1

Prot. 0043350

Parma, 24 DIC. 2012

Alla Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Corso Inghilterra, 7
10128 TORINO

c.a. Arch. Marta Petruzzelli
fax 011 8616730
marta.petruzzelli@provincia.torino.it

Oggetto: (III-N/1-TO-946). Istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. inerente il progetto "Progetto di attraversamento del nuovo ponte sul torrente Ceronda", Comune di Venaria Reale, località Venaria Reale.
Proponente: Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale".

E p.c. all'Ufficio periferico di TORINO
(rif. P.I. TO-8908)

Con riferimento all'oggetto, questo Ufficio:

- VISTO il progetto definitivo dell'opera in oggetto adeguato alle prescrizioni di cui alla Conferenza dei servizi del 16/03/2012;
- VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
- VISTO il P.A.I., approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001;
- Visto il progetto per la "Realizzazione Parcheggi e Viabilità nel Complesso della Venaria Reale. Parcheggio A, Parcheggio B e relativa viabilità" già autorizzato dalla scrivente Agenzia;
- SENTITO l'Ufficio Operativo AIPO di Torino;

si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere di che trattasi, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

SETTORE: Programmi Interventi Monitoraggi
UFFICIO: Concessioni e Autorizzazioni - Derivazioni - Demanio Idrico e Polizia Idraulica

Agenzia interregionale per il fiume Po
V.le Garibaldi, 75 - 41121 PARMA
Tel. 0521-7971 Fax. 0521-797270
www.agenziapo.it
agenziaipo@provincia.parma.it

1. venga realizzata al piede di tutti i rilevati arginali in progetto una canaletta per l'allontanamento delle acque meteoriche provenienti dalla piattaforma stradale prevista in loro adiacenza;
2. è vietata la piantagione di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe arginale, benchè vegetate, e comunque a distanza minore di 4 m dal piede degli argini;
3. è previsto che i sottoservizi dell'acquedotto - 3 condotte che attualmente corrono sull'impalcato del ponte da demolire - attraversino il Ceronda in alveo (pag. 41 dell'elaborato "CDS.9 - RELAZIONE IDRAULICA"). In sede di Progettazione Esecutiva dovranno essere sottoposti all'approvazione della scrivente Agenzia gli elaborati tecnico-illustrativi di dettaglio dell'attraversamento, con la prescrizione che questo sia munito di idonea struttura di calottamento a protezione dei sottoservizi;
4. la quota di estradosso della fondazione delle difese di sponda a protezione delle spalle del nuovo attraversamento dovrà essere posta almeno a 50 cm sotto il piano finito del fondo alveo del T. Ceronda;
5. poiché i lavori interessano direttamente l'alveo attivo, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso all'Ufficio Operativo di Torino, per l'approvazione, il piano di cantierizzazione con la descrizione delle fasi di cantierizzazione e delle modalità esecutive. Dovranno inoltre essere indicate le misure da attivarsi per l'allertamento e lo sgombero degli uomini e dei mezzi in caso di piena;
6. eventuali danni alle opere idrauliche esistenti provocati nella fase di realizzazione delle opere saranno ripristinati a carico ed onere del proponente;
7. l'Atto di Concessione dovrà espressamente prevedere a carico dell'Ente Gestore gli oneri di manutenzione - sia periodica che straordinaria - relativi ad un tratto d'alveo pari a circa 100 m a monte e a valle dell'opera. La manutenzione del suddetto tratto dovrà riguardare quanto necessario per conservare la sezione utile dell'alveo per il libero deflusso della piena (movimentazione di materiale, taglio e rimozione della vegetazione lungo le sponde ed in corrispondenza delle luci dell'attraversamento);

SETTORE: Programmi Interventi, Monitoraggi

UFFICIO: Concessioni e Autorizzazioni - Derivazioni - Demanio Idrico e Polizia Idraulica

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Via Garibaldi, 75 - 10121 TORINO

tel. 0521-7971 Fax 0521-797270

www.agenziapo.it

ufficioperativo@agenziapo.it

8. l'Atto di Concessione tra il Soggetto istante e la Regione Piemonte dovrà prevedere un disciplinare concernente tutte le clausole e le prescrizioni ai fini della tutela della demanialità e della tutela del buon regime idraulico del corso d'acqua, inclusi quindi gli oneri di manutenzione di cui al punto precedente;
9. è fatto esplicito divieto di asportazione di materiale d'alveo, e le eventuali opere provvisorie al suo interno dovranno essere seguite da opportune sistemazioni del materiale eventualmente movimentato, secondo specifiche indicazioni del personale dell'Autorità Idraulica competente; il materiale asportato per l'attraversamento in sub-alveo della rete dell'acquedotto dovrà essere ricollocato in alveo secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente;
10. venga data comunicazione dell'inizio e fine lavori all'Ufficio Operativo AIPO di Torino, per l'esercizio delle opportune misure di sorveglianza, e ne sia dato tempestivo aggiornamento in caso di variazione comunicando altresì il relativo cronoprogramma del piano di cantierizzazione;
11. che il Proponente predisponga un piano di allertamento e di sgombero, in caso di piena, degli uomini e dei mezzi presenti nelle zone di cantiere site all'interno dell'alveo durante tutte le fasi costruttive;
12. che sia posto a carico del Proponente la fornitura e la posa di un'asta idrometrica per la misurazione delle quote idrometriche. La corretta posa di tale asta dovrà essere certificata e verificata a cura dell'Ufficio Servizio di Piena dell'AIPO di Parma;
13. il Proponente attui, durante i lavori, ogni provvedimento che l'Ufficio Operativo AIPO di Torino riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, per la salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, a garanzia della pubblica incolumità;
14. sia eseguito a cura e spese del Proponente ogni ripristino che si rendesse necessario in conseguenza degli autorizzati lavori, sia per i manufatti idraulici che per le altre proprietà demaniali;

SETTORE: Programmi Interventi Monitoraggi
UFFICIO: Concessioni e Autorizzazioni – Derivazioni – Demanio Idrico e Polizia Idraulica

15. venga tenuta indenne e sollevata l'Agenzia scrivente ed i suoi funzionari ed agenti da ogni molestia o richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dall'esecuzione e dall'esercizio dell'opera autorizzata, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
16. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui l'Autorità Idraulica dovesse introdurre modifiche all'andamento del torrente Ceronda e delle opere di difesa idraulica, le opere autorizzate dovranno essere adattate alle mutate condizioni senza che il Proponente possa pretendere indennizzi di sorta;
17. in considerazione della imposta servitù su beni demaniali, dovrà essere avanzata domanda di concessione al competente ufficio provinciale della Regione per l'emissione dell'apposito Decreto di Concessione, che dovrà contenere espressamente le prescrizioni tecnico-amministrativo a solo carattere permanente sopra riportate.

Si chiede a codesta Amministrazione provinciale la trasmissione della Concessione che sarà eventualmente stipulata a conclusione dell'iter amministrativo di che trattasi.

IL DIRIGENTE
(Ing. *Lyano Galvani*)

Referenti:

Ufficio Operativo di Torino - Ing. Carmelo PAPA - e mail: carmelo.papa@agenziapo.it

Ufficio Polizia idraulica (Sede) - Ing. Monica LAROCCA - e mail: monica.larocca@agenziapo.it